

**LA TENTAZIONE DI FRUITO**

**CHININA MIGNONE**

composta d'estratti di piante assolutamente inoffensive e dolci d'an

**POTERE ANTISEPTICO MERAVIGLIOSO**  
hanno una **superiorità straordinaria**  
in tutto quanto fu scoperto fino ad oggi

**PER PREVENIRE O GUARIRE**  
Raffreddori, Mili di Gola, Laringiti, Raucedini,  
Corizza, Grippe, Influenza,  
Bronchiti acute o croniche, Asma, Eufemismo, ecc.

**MA SOPRATTUTTO**  
**DOMANDATE, ESIGETE**  
in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1.50

UNA  
**SCATOLA DELLE VERE PASTIGLIE VALDA**  
portante il nome  
**VALDA**  
In vendita presso tutti i  
Farmacisti e Grossisti  
d'Italia.

Si vende tanto profumata che inodore ad al prezzo da tutti i Farmacisti, Profumerie, Parafarmacie, Drogherie, Chinciglierie e Eserc. Deposito generale di MIGNONE & C. - Milano, Via Ortof. (Passaggio Centrale), 20.

**LE PASTIGLIE VALDA**

composte d'estratti di piante assolutamente inoffensive e dolci d'an

**POTERE ANTISEPTICO MERAVIGLIOSO**  
hanno una **superiorità straordinaria**  
in tutto quanto fu scoperto fino ad oggi

**PER PREVENIRE O GUARIRE**  
Raffreddori, Mili di Gola, Laringiti, Raucedini,  
Corizza, Grippe, Influenza,  
Bronchiti acute o croniche, Asma, Eufemismo, ecc.

**MA SOPRATTUTTO**  
**DOMANDATE, ESIGETE**  
in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1.50

UNA  
**SCATOLA DELLE VERE PASTIGLIE VALDA**  
portante il nome  
**VALDA**  
In vendita presso tutti i  
Farmacisti e Grossisti  
d'Italia.

La Tipografia Commerciale di esclusiva proprietà Giovanni Francini, da oltre due anni rinuita con il giornale *L'Etruria*, si trova oggi onorata di numerosa e distinta clientela che ogni dì va aumentando, per l'impianto razionale di nuove macchine, assortimento caratteri e fregi ultima novità, eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi moltissimi con precisione, eleganza e massima sollecitudine. — Vi è pure una legatoria che non teme concorrenza.

Assortimento di eleganti biglietti da visita da L. 1,35 con buste fino a L. 4,50 il %.

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favolosi presso la ditta *Sorelle Coppini* Cortona.

Oggetti artistici, alzate di salotto, anfore di cristallo, coupe ciselate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vitari, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mille prezzi presso il negozio del Sig. *Domenico Poggi*, Via Nazionale Cortona.

**LIQUORE STREGA**

**TONICO - DIGESTIVO**  
Specialità della ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

**Pastiglie Rossa**

Peppermint  
Anisette  
Menta-Fernet

In vendita presso le Drogherie locali a C.mi 10 il pacchetto. —

**BACTERINA**

Indispensabile per le famiglie - Economica - Igiene domestica

Concessionari Esclusivi per la Toscana  
**R. RICCI & C. FIRENZE**  
VIA PANDOLFINI 16 TELEFONO 31 - 05

Unumero sono i disinfettanti in commercio, ma la "BACTERINA", è certo igienicamente il migliore se ha acquistato il primato fra i prodotti congeneri, lo deve alla sua efficacia eminentemente antisettica.

**Metarsile Menarini**  
PER USO INTERNO ED IPODERMICO

è la cura più indicata dai medici in tutte le forme di debolezza ed esaurimenti dell'organismo. — In tutte le farmacie a L. 3 la bottiglia o scatola.

A. Menarini - Farmacia Internazionale  
NAPOLI - Via Calabritto, 1. Concessionari per l'Italia  
**R. RICCI & C. - FIRENZE - Via Pandolfini 16 - Telef. 31 - 05.**

La "BACTERINA", è indicatissima per l'igiene delle Scuole, Ospedali, Convitti, Alberghi, Caserme, Arsenali, Stabilimenti industriali e ovunque si raccolgono molte persone.

La "BACTERINA", è efficacissima per uso veterinario specialmente nelle epidemie che fanno strage fra i bovini, ovini e suini.

La "BACTERINA", combatte la Marva, l'afra epizootica, ed anche nel campo agricolo ha dato ottimi risultati nelle malattie parassitarie della vite, del gelso, delle piante fruttifere e per la disinfezione delle tavole dei banchi da seta.

**TOSSE**

Catarrhi bronchiali, raucedini, ecc.  
GUARITE IN 24 ORE  
colle Pastiglie di BROMOCODEINA

Si vende in tutte le Farmacie a Lire UNA la scatola  
SOCIETÀ GALENICA MERIDIONALE  
NAPOLI - Viale Calabrone - NAPOLI

Concessionari per l'Italia: R. RICCI & C. - Firenze, Via Pandolfini, 16 - Telef. 31-05

La "BACTERINA", s'impono nell'uso domestico, sia per il lavaggio dei pavimenti, delle latrine e degli ambienti ove vi sono ammalati, sia come insetticida per lo sterminio delle mosche e degli immondi insetti che spesso soggiornano nelle case.

La "BACTERINA", è di facile soluzione nell'acqua nelle seguenti proporzioni:  
All'1 % come antisettico deodorante.  
Dal 5 al 10 % come antisettico per l'agricoltura.

**Emodina Menarini**  
(Pillole lassative e purgative) Raccomandata nella Stitichezza  
Effetto blando e sicuro L. 1,00 la scatola A. MENARINI, Farmacia Internazionale - Napoli  
Concessionari per l'Italia: R. RICCI & C. - Firenze - Via Pandolfini 16 Telef. 31 - 05

DITTA PRODUTTRICE:  
**R. RICCI & C. - Via Pandolfini n. 16 - FIRENZE - Telefono 2.92**

La "BACTERINA", trovata in vendita presso le farmacie locali. — Rappresentante per il Mandamento di Cortona il Sig. FOSCOLO SCIPIONI.

**L'ETRURIA**

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

OGNI NUMERO CENT. 5. DIREZIONE, R. AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI NUMERO 1. P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 10

**AVVERTENZA**  
Le lettere e le cartoline non trovano di respingono, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.

**INSEZIONI**  
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. Se dopo la firma del giornale non si è ancora pagata la spesa per le inserzioni, il giornale non può essere pubblicato.

**I LUCRI DI GUERRA**

L'ottimo *Diario* inglese dedica un interessante articolo ad un più volte deplorato scorcio nel periodo di guerra: gli stipendi multipli.

Lo riferiamo qui nell'interesse dei nostri lettori:

« I Tribunali Militari delle principali città italiane sono continuamente chiamati a discutere accusa di quei tali signori che tentano di vivere a profitto della guerra: le condanne sono le più saviu cose di questo tempo.

Ma non bisogna pensare che la polizia e la patriottica accusa di giornali possano arrestare la marea degli sfruttatori, il cui logismo è la scienza del ventre; il vampirismo continua e continuerà su tutte le scale, con pensata cautela, ma anche con inaudita voracità.

È intanto il popolo che soffre: questo popolo cui si domandano sacrifici di sangue, deve sostenere il sacrificio quotidiano di ogni privazione. Accanto alle classi diseredate, il vampirismo, l'ineceta dei gradi e dei molteplici stipendi diventano odiosamente più jattanti, più esigenti, più crudeli.

Il governo spende milioni al giorno: gli incettatori divorano presso che tutti i suoi milioni. Al popolo non restano che le briciole della grande inbandizione nazionale.

Basterebbe appena sfogliare i giornali di tutte le città per avere un'idea di ciò che è la guerra per certa gente che non ha parenti alle trincee, che ha congiunti rinanziati negli uffici, e che per proprio conto, senza far nulla, o ostentando un piccolo servizio pagato lentamente, percepisce tre e quattro stipendi al giorno. Per questa gente il paradiso della guerra si tramuta in una felice idealità di vita.

Costoro non subiranno mai denunce, non avranno da fare coi tribunali di guerra, saranno anzi dei patrioti, di quei patrioti caldi, convinti che palesemente dicono e mostrano di ben servire la patria, ma che servono il desco del loro lucro. E il popolo, specialmente quello delle campagne, piange i suoi morti, i suoi feriti, i lontani prigionieri, e aspetta la pace, quale sublime vittoria di ogni sacrificio, sauto ritorno dei giorni felici.

L'incettatore di stipendi ama logicamente la guerra, riempie di reticenze i suoi discorsi, dice, senza sentirlo, che ciascuno deve

compiere il proprio dovere fino all'ultimo, ma nella sua anima sente che con la pace termineranno i suoi desideri di opulenza.

Sono in condizioni tali questi uomini da non poter subire cupidamente: ma il governo dovrebbe procurare che anche questi bei mestieri dividessero la comune sorte, ed invece di stracchiare tante volte su il sussidio della povera gente colpita profondamente dalla guerra, e di essere troppo guardingo nel concedere pensioni privilegiate alle vedove ed agli orfani, incettasse gli stipendi multipli e li dividesse fra coloro che avranno per sempre un posto vuoto in casa, un lutto tremendo in cuore, e la povertà, mesta sovrana dei loro giorni.

Sopprimere il vampirismo extra ufficiale va bene; limitare il vampirismo ufficiale è cosa migliore: se il primo è un delitto, il secondo forma un'ingiustizia, e l'ingiustizia deve essere tolta fra gente civile di cui la grande maggioranza comincia ora a fare sacrifici quotidiani senza ostentazione, e molte rinunzie, nascondendole per sacro rispetto a coloro che lassù, tra la melma delle trincee, presentano, come olocausto proiziatorio, la giovine vita su l'altare del dovere.

Il governo spende milioni al giorno: gli incettatori divorano presso che tutti i suoi milioni. Al popolo non restano che le briciole della grande inbandizione nazionale.

Basterebbe appena sfogliare i giornali di tutte le città per avere un'idea di ciò che è la guerra per certa gente che non ha parenti alle trincee, che ha congiunti rinanziati negli uffici, e che per proprio conto, senza far nulla, o ostentando un piccolo servizio pagato lentamente, percepisce tre e quattro stipendi al giorno. Per questa gente il paradiso della guerra si tramuta in una felice idealità di vita.

Costoro non subiranno mai denunce, non avranno da fare coi tribunali di guerra, saranno anzi dei patrioti, di quei patrioti caldi, convinti che palesemente dicono e mostrano di ben servire la patria, ma che servono il desco del loro lucro. E il popolo, specialmente quello delle campagne, piange i suoi morti, i suoi feriti, i lontani prigionieri, e aspetta la pace, quale sublime vittoria di ogni sacrificio, sauto ritorno dei giorni felici.

L'incettatore di stipendi ama logicamente la guerra, riempie di reticenze i suoi discorsi, dice, senza sentirlo, che ciascuno deve

compiere il proprio dovere fino all'ultimo, ma nella sua anima sente che con la pace termineranno i suoi desideri di opulenza.

Sono in condizioni tali questi uomini da non poter subire cupidamente: ma il governo dovrebbe procurare che anche questi bei mestieri dividessero la comune sorte, ed invece di stracchiare tante volte su il sussidio della povera gente colpita profondamente dalla guerra, e di essere troppo guardingo nel concedere pensioni privilegiate alle vedove ed agli orfani, incettasse gli stipendi multipli e li dividesse fra coloro che avranno per sempre un posto vuoto in casa, un lutto tremendo in cuore, e la povertà, mesta sovrana dei loro giorni.

Sopprimere il vampirismo extra ufficiale va bene; limitare il vampirismo ufficiale è cosa migliore: se il primo è un delitto, il secondo forma un'ingiustizia, e l'ingiustizia deve essere tolta fra gente civile di cui la grande maggioranza comincia ora a fare sacrifici quotidiani senza ostentazione, e molte rinunzie, nascondendole per sacro rispetto a coloro che lassù, tra la melma delle trincee, presentano, come olocausto proiziatorio, la giovine vita su l'altare del dovere.

Il governo spende milioni al giorno: gli incettatori divorano presso che tutti i suoi milioni. Al popolo non restano che le briciole della grande inbandizione nazionale.

Basterebbe appena sfogliare i giornali di tutte le città per avere un'idea di ciò che è la guerra per certa gente che non ha parenti alle trincee, che ha congiunti rinanziati negli uffici, e che per proprio conto, senza far nulla, o ostentando un piccolo servizio pagato lentamente, percepisce tre e quattro stipendi al giorno. Per questa gente il paradiso della guerra si tramuta in una felice idealità di vita.

Costoro non subiranno mai denunce, non avranno da fare coi tribunali di guerra, saranno anzi dei patrioti, di quei patrioti caldi, convinti che palesemente dicono e mostrano di ben servire la patria, ma che servono il desco del loro lucro. E il popolo, specialmente quello delle campagne, piange i suoi morti, i suoi feriti, i lontani prigionieri, e aspetta la pace, quale sublime vittoria di ogni sacrificio, sauto ritorno dei giorni felici.

L'incettatore di stipendi ama logicamente la guerra, riempie di reticenze i suoi discorsi, dice, senza sentirlo, che ciascuno deve

compiere il proprio dovere fino all'ultimo, ma nella sua anima sente che con la pace termineranno i suoi desideri di opulenza.

Sono in condizioni tali questi uomini da non poter subire cupidamente: ma il governo dovrebbe procurare che anche questi bei mestieri dividessero la comune sorte, ed invece di stracchiare tante volte su il sussidio della povera gente colpita profondamente dalla guerra, e di essere troppo guardingo nel concedere pensioni privilegiate alle vedove ed agli orfani, incettasse gli stipendi multipli e li dividesse fra coloro che avranno per sempre un posto vuoto in casa, un lutto tremendo in cuore, e la povertà, mesta sovrana dei loro giorni.

Sopprimere il vampirismo extra ufficiale va bene; limitare il vampirismo ufficiale è cosa migliore: se il primo è un delitto, il secondo forma un'ingiustizia, e l'ingiustizia deve essere tolta fra gente civile di cui la grande maggioranza comincia ora a fare sacrifici quotidiani senza ostentazione, e molte rinunzie, nascondendole per sacro rispetto a coloro che lassù, tra la melma delle trincee, presentano, come olocausto proiziatorio, la giovine vita su l'altare del dovere.

Il governo spende milioni al giorno: gli incettatori divorano presso che tutti i suoi milioni. Al popolo non restano che le briciole della grande inbandizione nazionale.

Basterebbe appena sfogliare i giornali di tutte le città per avere un'idea di ciò che è la guerra per certa gente che non ha parenti alle trincee, che ha congiunti rinanziati negli uffici, e che per proprio conto, senza far nulla, o ostentando un piccolo servizio pagato lentamente, percepisce tre e quattro stipendi al giorno. Per questa gente il paradiso della guerra si tramuta in una felice idealità di vita.

Costoro non subiranno mai denunce, non avranno da fare coi tribunali di guerra, saranno anzi dei patrioti, di quei patrioti caldi, convinti che palesemente dicono e mostrano di ben servire la patria, ma che servono il desco del loro lucro. E il popolo, specialmente quello delle campagne, piange i suoi morti, i suoi feriti, i lontani prigionieri, e aspetta la pace, quale sublime vittoria di ogni sacrificio, sauto ritorno dei giorni felici.

L'incettatore di stipendi ama logicamente la guerra, riempie di reticenze i suoi discorsi, dice, senza sentirlo, che ciascuno deve

**ATTI DEL GOVERNO**

**CHIAMATA ALLE ARMI**

*Il Giornale ufficiale militare pubblica:*

1. Per ordine di S. M. il Re sono richiamati alle armi, per mobilitazione, i militari di 1.ª e 2.ª categoria, in cingolo illimitato delle sottouotate classi, armi e specialità:

a) i militari della classe 1894 iscritti alla cavalleria, di tutti i distretti del Regno;

b) i militari delle classi 1882, 1883, e 1884, iscritti alla specialità pontieri del genio, di tutti i distretti del Regno;

c) i militari delle classi 1882, 1883, 1884 e 1885, iscritti alla specialità leguarni del genio, di tutti i distretti del Regno.

2. Sono inoltre chiamati alle armi per mobilitazione i militari di 3.ª categoria in cingolo illimitato, nati nell'anno 1881 (compresi beninteso i provenienti dalla leva di mare), di tutti i distretti del Regno, che non risposero alla chiamata avvenuta il 31 agosto 1915.

3. La presentazione dei militari indicati nel precedente numero 1 avrà luogo, per tutti, nelle prime ore del mattino del giorno 7 febbraio 1916.

4. I militari di 3.ª categoria indicati nel precedente numero 2 dovranno invece presentarsi nel giorno per essi stabilito dal comandante del distretto militare.

L'affluenza al distretto dei militari di terza categoria potrà essere regolata dai comandanti dei distretti nel modo che riferiranno più opportuno facendoli presentare anche in due giorni consecutivi, qualora lo si reputi effettivamente necessario allo scopo di accelerare le operazioni di chiamata quanto più è possibile.

**GLI AVVENIMENTI**

**La bella lettera del card. Mercier al sindaco di Roma**

In una delle sue ultime sedute il Consiglio comunale di Roma mandò all'unanimità un saluto al cardinale Mercier. Nella riunione del Consiglio di ieri sera il sindaco Colonna ha letto una nobile lettera di ringraziamento del cardinale. Essa dice:

« Signore, il saluto vibrante che voi mi avete diretto in nome della città di Roma mi è giunto diritto al cuore. Non è senza una profonda emozione che ho udito venire verso di me, fondendo in una sola, voci ancor ieri diverse, una parola calda, commovente, discesa da quel Campidoglio testimone di tante lotte, dalle quali doveva ser-

**I miei ricordi del Trentino**

**CINABELLA**

IV

Adele a questo iperbolico sproloquio sentiva indubbiamente offesa la sua dignità di donna, si alzava e sa ne andava in cucina sbattechiando l'uscio dopo avermi lanciata un'occhiata disdegnosa e inquieto gridando:

— Ohi, vada al limbo con la So Cinabella, e me lassi in pace!

— No, Adele, non se ne vada così, diceva io, Cina mia prende paura e scappa anche lei, con mio dolore.

Adele era già fuori della sala, ed io mi serrava Cinabella, la gatta adorata, dolcemente cullandola con un seguito di calde espressioni d'amore. . . .

Il mio procedere non era corretto; sono sincero. Lo scherzo durava, e durava inesorabile da parecchie settimane, rarissime

**Bibliografia**

Prof. G. M. Zampogni *San Paolo - Epistole*, di pagine xvi-405 - Milano, 1916. — Ulrico Hoepli, editore. L. 4,-

**Bibliografia**

Prof. G. M. Zampogni *San Paolo - Epistole*, di pagine xvi-405 - Milano, 1916. — Ulrico Hoepli, editore. L. 4,-

le tregue, allorché un fatto inaspettato venne a turbare la mia tranquillità: Cinabella era madre!... Questa scoperta inopinata fu un fulmine a ciel sereno! Quale delusione, mio Dio, quale orrore! Cinabella aveva... ma che cosa aveva, un amante, uno sposo a mia insaputa? Ah, birbantone matricolato, chi avrebbe potuto immaginare Cinabella capace di amori nascosti!... Come punirla di questa... infedeltà, di questa sfrontatezza inaudita? E pensare alla disinvoltura con la quale si appressava a tutti noi perchè ammirassimo i fronzoli che pendevano dal suo collo alabastro: svergognata! Neppure addebbi timore di me, che l'adoravo; e quest'adorazione cresceva ogni giorno, poiché essa l'aveva capito tanto bene... già, appunto per ciò ne abusava... Ah, Signora Cina, l'ingannare un uomo di cuore si commette una vigliaccheria!... Cinabella era dunque un essere vile?... Ecco, veramente ero io in dovere di conoscere l'umor... della bestia, non invece contro di essa. Così ragionando meco stesso, e con gli amici insieme, i quali vennero ben presto a conoscenza del caso... naturalissimo, fu il col perdurare, come avviene spesso, anche quando si tratta di cose... molto serie: *Humanae avarae est, humanum autem ignoscere est*, come scrisse Plauto.

A tempo e luogo tutto fu preparato perchè Cinabella, non manasse dei soccorsi e conforti che fanno tanto bene nelle contingenze critiche della vita... Cinabella partoriente m'ebbe sempre vicino, l'amavo tanto, né volli abbandonarla un minuto: le somministrai cordiali per sostenere le forze esaurite dal parto piuttosto laborioso, laborioso alquanto, poiché si trattò di un parto gemello.

Io fui felice quando vidi le testine dei neonati di bellissimo aspetto, e con la loro buccuccia cercare il capezzolo sul petto della madre: i poverini avevano già fame... Cinabella sempre quieta, paziente oltremodosciava far tutto senza batter ciglio; e quando le portai una tazza di latte con entro un ovo sbattuto, sembrò rianarsi come da morte a vita: cara Cinacina!...

Immaginate voi, lettori cortesissimi, le feste che si fecero ai piccini il primo giorno che comparvero in sala? fu uno sbalottarli a destra e a sinistra; tutti volevano vederli, averli fra le mani, carezzarli, baciarli, o sì, baciarli, e perchè no, giacchè esiste quest'espressione d'affetto comune all'uomo ed alle bestie? Io li ho baciati tante volte i bei piccini, e questo ancora feci per indispettare la signorina Adele, che non poteva vederli!...

Ah, Adele, Adele, che n'hai tu fatto dei miei piccini? — Sembrava dicesse la povera Cinabella, allorché un bel dì non li trovò più nella cuccia sotto il focolare. Inorridito per caso crudele e pietoso insieme, io andavo gridando e chiedendo ai quattro venti invano: — Che cosa è accaduto dei due gattini, dove sono i gattini di Cinabella?... Cento

lire a chi mi porta i gattini di Cinabella!... Nessuna risposta alla mia chiamata. Si lenzìo dappertutto e sempre... Quale insoffribile strazio!... La sorella Beta finalmente mi si appressò, e voglia voglia ostentando un aria di mistero e di compunzione insolita, quasi temette che altri l'udisse, al mio orecchio mormorò queste parole: — El tassa Sior, i gattini i spussava 'na maledeta, e mi li go menai in montagna. Tre gati son teropi in sta casa; sco baza par uno e po e po... Otto giorni dopo Cinabella non comparve a cena, né il dì seguente venne a pranzo. Perchè quest'assenza inusitata, perchè?... Mistero! Cinabella non si vide più. Evidentemente andò in cerca dei suoi figliuoli su per l'erta del colle vicino, e rimase vittima di un lupo o di una volpe: povera Cinabella!...

Adele non ebbe più alcuna molestia, ed io perdetti la mia gioia. *Sicut lacrimae rerum, et mentem mortalia tangunt.*

Gennaio 1915 Arch. Montanelli

Saluti di Combattenti

Noi sottoscritte guardie di Finanza, trovandoci da sette mesi sul fronte a salvaguardare i nostri confini, invismio a Lei Sig. Direttore dell'Etruria, alle nostre famiglie, e a tutti gli amici, i nostri cordiali saluti colla speranza di poterci presto rivedere.

Meoni Angiolo, Smerrini Eugenio, Lupi Agostino.

Da queste ridenti alpi della Carnia vada il nostro pensiero alla nostra diletta Cortona.

Sergente Reszessi Pompeo, Cap. Pellicci Eugenio, Soldati Liberatori Pio, Gosti Pietro.

Mentre facciamo qui da gran tempo il nostro dovere, ci sentiamo orgogliosi di appartenere a Cortona che a mezzo del giornale l'Etruria salutiamo con affetto sperando di potervi quanto prima ritornare per riabbracciare le famiglie, gli amici e tutti quelli che si ricordano di noi.

Tromb. Paoloni Francesco, soldati Scirghi Giuseppe, Canorri Lorenzo Angori Ernesto, Gedeoni Pio.

Il Sottotenente Girolamo Ristori, che da vari mesi trovasi sul fronte dando bell'esempio di coraggio e di abnegazione, scrive all'amico Sottotenente Giuseppe Maffei la seguente cartolina: Carissimo Beppe.

Abbiti tanti cari saluti. Sono tornato in trincea a 25 metri dal nemico: ora però sono in terza linea a riposo per sei giorni in un paesetto ove fu arrestato Oberdan! Attualmente sono al comando della compagnia, comando che già tengo da due mesi.

Grazie a Dio sto bene e così spero di te e di tutti gli amici. Partecipa a questi i miei più cari saluti e a te e a tuo fratello un abbraccio affettuoso tuo Girolamo.

Il prezzo del solfato di rame

VARIETA'

Il prestito a fine gennaio ha raggiunto 2 miliardi e 410 milioni

L'Agenzia Stefani comunica: Secondo le notizie telegrafiche pervenute alla Presidenza del Consiglio per il collocamento del Prestito Nazionale 5 per cento, le sottoscrizioni, a tutto il 31 gennaio d'accorso, comprendendo le quote assunte a fermo dai partecipanti al Consorzio, hanno raggiunto la somma complessiva di due miliardi e quattrocentoventi milioni di lire.

Proroga fino al 29 febbraio per accertare la tassa sugli esenti dal servizio militare

Il termine utile per la presentazione delle dichiarazioni (Mod. 3 M e 4 M), agli effetti della imposta sulle esenzioni dal servizio militare, è prorogato a tutto febbraio p. v. v.

Sono tenuti a fare la dichiarazione sotto colore rispetto ai quali la quota fissa di lire 6, va integrata da un contributo complementare, determinato in misura progressiva secondo l'ammontare dei redditi, coloro cioè che abbiano redditi propri e degli ascendenti, il cui importo, calcolato a termini del Regio Decreto 12 ottobre 1915, N. 1510 superi le lire 1000 annue.

LA CAMPAGNA

Il prezzo del solfato di rame

E' ormai già accertato che nel prossimo anno la viticoltura dovrà subire una non lieve crisi: l'insufficienza, se non la mancanza, del solfato di rame, mentre il rapido sviluppo della peronospera, verificatosi nel 1915, renderebbe più necessario il rimedio preventivo.

Cattedre, Associazioni e Amministrazioni pubbliche vanno da tempo preoccupandosi

della loro situazione e invocano l'intervento del Governo.

Più che altro è necessario provvedere in tempo, con anticipo sull'epoca normale degli acquisti perchè non solo il prezzo del solfato di rame continua ad aumentare, ma non è del tutto infondato il timore che i ritardatari rimangano senza questo importante prodotto.

E poi inutile presiar fede alle storielle leggende che accusano il solfato italiano di essere inferiore all'inglese. Non è il caso di rifiutare il solfato rame di nessuna fabbrica: basta farlo analizzare.

Infine un ottimo prodotto nazionale, che ha una riuscita in un rendimento non inferiore al solfato di rame, è la « Pasta Caffaro ». Ne dovrebbero usare almeno tutti coloro che personalmente fanno le irrorazioni. Nei giorni scorsi il solfato di rame arrivò a 127 lire il quintale e la Pasta Caffaro valeva 95 lire: quest'ultima è dunque consigliabilissima anche dal punto di vista dell'economia.

NOTE GIUDIZIARIE

Corte d'Assise

L'8 Febbraio avrà principio presso la Corte d'Assise di Arezzo la prima quindicina del corrente anno. Sarà presieduta dal Consigliere della Corte di Cassazione di Firenze comm. avv. Fuortes il quale sarà assistito dal Cancelliere Vivarelli — Sosterrà l'accusa il Procuratore del Re cav. avv. Andreoli ed il suo Sostituto avv. Pianigiani.

Ecco l'ordine delle cause: 8-9-10 Febbraio — Causa contro Firenze zoni Dante, Mancini Pietro, Capanni Rodolfo, e Lazzeroni Francesco, il primo accusato di omicidio volontario e porto d'arma vietato, e gli altri di complicità nell'omicidio, ed il secondo ed il terzo di porto abusivo di coltello. Difensori: avv. Gio. Severi e avv. Giovanni Droandi di Arezzo, P. M. avv. Pietro Pianigiani.

11-12 Febbraio — Calistri Silla accusato di omicidio volontario in persona dell'avv. Giuseppe Fonger di Carrivigli. Difensore avv. Guglielmo Duranti di Arezzo. P. M. cav. avv. Giorgio Andreoli.

15-16-17 Febbraio — Valdrighi Feliciano, Dragoni Aurelio, Pucci Guido Lanzi Quintillo tutti di Castellibonico imputati di mancato omicidio qualificato ed il primo inoltre di porto abusivo di rivoltella. Difensori: avv. Guglielmo Duranti e cav. avv. Ascanio Cherici di Arezzo. P. M. avv. Pietro Pianigiani.

18-19 Febbraio — Causa contro Tripponcini Tiburzio accusato di mancato omicidio qualificato. Difensore avv. Guglielmo Duranti. P. M. avv. Pietro Pianigiani.

22 Febbraio e seguenti — Causa contro Rossi Pietro accusato di mancato omicidio qualificato in persona di Maria Edoarda Fla-

dove, circa venti anni prima, il signor di Ratisbon ne aveva avuto la visione che lo convertì.

Capitolo. XIV.

È facile indovinare qual ebbrezza di gioia produsse nell'anima di Margherita ed in quello di sua figlia l'improvvisa e misteriosa apparizione della contessa C., vecchia madre del generale X... Era evidente che un soffio dall'alto le aveva condotte appiè di quel celebre altare e che la Vergine stessa aveva fatto risplendere di nuovo la luce nel cielo al capo del loro propri pensieri. Quell'incontro in una cappella miracolosa, in una chiesa che poco fa era stata teatro d'una illustre visione, aveva del sorprendente. Quando il signor di Ratisbonne si rialzò con gli occhi bagnati di lacrime, la sua prima parola fu questa: *Ella non mi ha parlato, una io ho compreso tutto!* Anche Margherita e Maria potevano al loro modo, tenere il medesimo linguaggio, poiché se non avevano veduto il volto celeste della Vergine loro patrona, sentivano almeno la sua dolce e potente mano; era essa che guidava a uno a uno tutti gli avvenimenti di quel laborioso pellegrinaggio.

(Continua)

raide. Difensore: avv. Guglielmo Duranti P. M. cav. avv. Giorgio Andreoli.

Dal ruolo è stata esclusa la causa contro Franchi Giuseppe di Arezzo accusato di usurpazione e ciò sorprendendo considerando che la causa stessa era già stata compresa nel ruolo dell'annunziata quindicina del Dicendario ultimo scorso.

A quanto ci viene riferito, sembra che la causa verrà discussa in altra Corte di Assise ed il motivo sarebbe quello della legittima suspicione.

Ci risulta pure che nel prossimo marzo verrà tenuta un'altra quindicina.

CORTONA

La consegna di una medaglia al valore

Domenica mattina alle ore 11 nel palazzo Municipale, dinanzi alle autorità, a varie rappresentanze militari e numeroso pubblico, si è svolta la commovente cerimonia per la consegna della medaglia al valore alla famiglia del soldato Crivelli Zelindio, eroicamente caduto nelle insanguinate rive dell'Isorno.

Erano presenti l'On. Lapegna, deputato del nostro Collegio, il Sindaco Nibbi con vari assessori, il Pretore, il Delegato, il Comandante la Tenenza dei R. R. C. C. il Capitano avv. Berti, i S. Tenenti Bianchi, Faralli, Maffei e Sernini, Ricevitore del Registro, l'Agente delle Imposte, il Segretario Comunale, i Direttori e Professori di tutti gli istituti scolastici cittadini, il Presidente della Società dei Reduci, vari rappresentanti del Comitato di Preparazione Civile, di molti istituti e congregazioni e un numeroso stuolo di signore e signorine. Il 70. Reggimento Fanteria, di cui faceva parte l'estinto, era rappresentato da un Colonnello e da alcuni militari inviati espressamente dal Comando Deposito di Arezzo.

Assisteva alla Cerimonia il padre del valoroso soldato. Primo a parlare fu il Sindaco il quale rievocando la figura del povero Crivelli disse come Cortona è orgogliosa di aver dato i natali ad un uomo ma valoroso soldato. Chiuse le sue commoventi parole inneggiando alla grandezza della Patria.

Il Colonnello del Deposito, a cui era stato dato l'onorevole incarico di consegnare la medaglia alla famiglia, pronunciò un breve e patriottico discorso, che, per i suoi alti concetti e sue nobili espressioni, riempì gli animi dei presenti di vivissima commozione. Quindi fra gli applausi del pubblico consegnò la medaglia al padre del valoroso Crivelli imprimendo pure un bacio sulla veneranda fronte. Il Cav. Dott. Luigi Ticiatti portò il saluto della Società dei Reduci ed infine l'On. Lapegna disse belle parole d'occasione vivamente applaudite.

La cerimonia riuscita semplice ma commovente, ebbe termine a mezzogiorno.

Echi del nostro Ginibileo

Per Rugapiana «L'ignoto» dell'As. Democratica vuol far dello spirito contro l'Etruria a proposito del suo ventunesimo.

Lasciamo fare se egli sia o non sia poeta: fermiamoci alla logica. Certo, ragionare non è passeggiare per Rugapiana. A questo bastano i piedi, per ragionare ci vuol testa, se non vuol farsi la figura dell'asino con cui il nostro sembra aver molta dimestichezza, parlandone con tanta cognizione di causa. E col piedi ragiona appunto il messere. Ecco il suo raziocinio: L'Etruria fa festa perchè ricorre il suo ventunesimo. E sia qui va bene. Ma poi, senz'altro aggiungere,

sferma che è affetta di etisia. Sembra dunque che celebrare le nozze d'argento sia indizio di etisia. Invece l'etico ha tutt'altra voglia di far baldoria. A buon conto poi ventunesimo anni di prospera vita, quanti conta l'Etruria accennano a ben altra costigione che affetta di etisia. Ho detto prospera, perchè non mai, come qualche zitta sua consorella, ha soggetta a febbri intermittenti... Eh! via, messere, lasciate ad altri il Pernas e il Peripato. Contentatevi di possedere la vostra Rugapiana: io non posso se non augurarvi che il Ciel vi salvi dai cali e dai cotti.

CRONACA

Elenco dei prigionieri Cortonesi internati in Austria

- 1. Meacci Umberto (Cortona)
2. Grandi Simone (l'ignoti)
3. Cappelletti Nello (Cortona)
4. Mangani Agostino (S. Maria) Cortona
5. Bronzi Angelo (Cortona)
6. Papioli Giuseppe (Cortona)
7. Ghipi Gustavo (Pietrasina)
8. Quarantini Francesco (Ossia)
9. Lorenzini Angelo (Cortona)
10. Piacentini Luigi (Prato)
11. Ferri Lorenzo (Fasciano)
12. Palfoni Guido (Cignana)
13. Sanchini Domenico (Frattocchia)
14. Menacini Benedetto (Lisiano Niccone)
15. Rigolini Oreste (Farneta)
16. Mozzarecchi Giovanni (Cortona)
17. Cesari Carlo (Cortona)
18. Pirri Pietro d'ignoti (Falsano)
19. Capacci Angelo (Motteliano)
20. Caciini Egidio (Torreone)
21. Moretti Alfredo (Terontola)
22. Corbelli Angelo (Terontola)
23. Gnozzi Luigi (S. Maria N.)
24. Saloni Alfredo (Cignana)
25. Quinti Umberto (Fasciano)

Ringraziamenti di Soldati

Continuano a giungere lettere di ringraziamento ai nostri giovani studenti che inviarono il pacco Naudizio ai propri soldati. Tali ringraziamenti pervennero alle allunne Emanuela Schiarini, Guerrierina Guerrieri, Adreani Ferdinando, Moretti Gino, Alari Otello, Cutini Benedetto, Coli Ferdinando, Bertini Ernesta, Mannucci Maria, Monaldi Matilde, Grilli Amelia, Scarpini Lina, Pecorelli Dina, Serafini Maria, Burbi Iride, nonché al custode del Ginnasio Antonio Regi.

Conferenze di concittadini

Togliamo da «L'Ida Nazionale» «Il cav. Ezio Cosatti — primo ragioniere al Ministero di Grazia e Giustizia — dopo della sua conferenza tenuta alla scuola elementare dell'Esquilino, domenica 23, parlò sul prestito della vittoria nella sala della scuola «R. Bonghi».

Erano presenti gli onorevoli deputati di vigilanza, il prof. Felice Castagneri, direttore della maschile e la signora Direttrice della femminile, moltissimi insegnanti, parte della scolaresca delle due scuole e numerosi genitori.

Presentato dal prof. Castagneri, il cavaliere Cosatti, parlò efficacemente sul nuovo Prestito nazionale, traducendo in forma accessibile a tutti il complesso organismo del Prestito, riuscendo a dimostrare come il Prestito nuovo debba giustamente dirsi della « Vittoria », e come esso non costituisca un vero e proprio debito dello Stato, ma un salutare risveglio delle industrie nazionali mercè un impiego utile delle ricchezze del paese. L'oratore fu applauditissimo. Ci congratuliamo con l'ottimo amico e concittadino anche per la recente oratorificenza ottenuta.

Cucine Economiche

S. E. Mons. Michele Baidetti ha erogato al Comitato di Beneficenza per le Cucine Economiche L. 100.

Altre offerte pervenute: Sig. Domenico Mirri L. 10, Sig. Giuseppe Galletti L. 5, N. N. L. 2.

Concorso a tenenti medici

È aperto un concorso per titoli a tenenti medici in servizio attivo permanente nella R. Marina con l'anno stipendio di L. 2400 oltre a L. 200 d'indennità d'arma, per tenenti e sottotenenti medici della R. Marina, che al 5 gennaio 1916 non abbiano oltrepassati gli anni 30, termine utile per la presentazione delle domande 15 febbraio.

La Cooperativa di Consumo

La fiorentina Società Cooperativa di Consumo si è in questi giorni provvista di una macchina elettrica per la fabbricazione del pane. Questo nuovo sistema, dà agio alla Cooperativa di avere un maggior prodotto di pane e ai clienti di sapersi più sicuri dal lato dell'igiene.

Nelle amministrazioni cittadine

Il consiglio Comunale, adunato la settimana scorsa, procedette alla nomina di alcuni membri delle varie amministrazioni cittadine. Dallo scrutinio segreto si ebbero i seguenti risultati: Commissari della Congregazione di Carità nominati i Sigg. Adreani Marcello e Biagiotti Ciro, Presidente Congregazione Carità il Sig. Cappelletti Vittorio, Commissario dell'Orfanotrofio Cinghiale il Sig. Sciarri Bernardi, Commissari del Civico Ospedale i Sigg. Bianchi Avv. Uberto, Paoletti Rog. Dino e Salvini Alberto, Commissari dell'Opera Pia Cecchetti i Sigg. Galeszi Michele, Mancini Annibale e Menacci Luigi, Rappresentante forestale il Sig. Morri Brunetto Rappresentanti della Pellaologia i Sigg. Dottori Ferranti Odoardo, Mancini Cavour e Roncati Vittore

A proposito dell'imposta sulle esenzioni militari

La R. Intendenza di Finanza di Arezzo rende nota che l'obbligo della dichiarazione per l'imposta sulle esenzioni militari incombe soltanto a coloro che, possedendo fra redditi propri e dei propri ascendenti un reddito complessivo annuo di L. 1000, siano tenuti a corrispondere il contributo complementare di cui all'Art. 5 del R. D. 12 - 10 - 1915. Numero 1510 oltre il contributo fisso di Lire 6100

STATO CIVILE DI CORTONA

Dal 28 al 4 Febbraio 1916 NATI Maschi 6 femmine 8 T 14 MATRIMONI Nigi Angelo con Vannucini Maria coloni, Sinarrini Pietro con Luciani Tersilia coloni, Duri Eugenio con Taccioni Felice coloni, Fortini Gino con Giardini Margherita coloni, Bocari Domenico con Scorcucchi Filomena coloni.

MORTI all'OSPEDALE

Perorari Michele m. 7 e Moretti Pietro a. 66.

MORTI A DOMICILIO

Roggi Guido a. 5, Salvicchi Luigi a. 41, Brocchi Clemente a. 82, Tato Brocchi Bruno m. 9, Roggi Giuseppe a. 59, Revi Margherita g. 6, Fedeli Teresa a. 86, Simoni Augusto m. 23, Minuti Pasquale a. 72, Marconi Guido g. 10, Carini Abramo a. 23, Vinagli Elisabetta a. 19, Zefferrini Margherita a. 76, Caterini Guerrieri g. 17, Ferri Ferruccio a. 4, Poggioni Lorenzo a. 60, Moretti Celeste a. 75.

POSTA APERTA

Rinnovarono gentilmente l'associazione. S. F. Mons. Michele Baidetti, — Cav. Colaninno Antonio Bastarelli, — Baidetti Teodoro D. Felice Cappelletti, — Ono. Passerini Conte. Comm. Dott. Napolitano, — Salconi Dott. Teo. Arnaldo — Signor Prospero Antonio, Arezzo — Marucci Evaristo Ufficiale al Ministero della Marina Roma, — Società Zuccherificio Montepulciano, — Marconi eristofo R. Carabinieri — Garavaglia Ing. Carillo Roma. Renucci D. Antonio — Signor Borghini Gino — Roselli Sig. Niccolò, Cortona — Poggi Carlo Tommaso — Menchetti D. Matteo — Sig. Giuseppe Fabbrì, Napoli — Valli Sig. Luigi — Bonelli Cav. Secondo — Baldelli Sig. Attilio — Garzi Nobil. Maria — Burbi Sig. Antonio — Panerazi Mons. Gino, Firenze — Donini Sig. Giacomo. Roma — Vini Mons. Dott. Pellegrino — Santucci Sig. Silvio — Galletti Sig. Giuseppe.

DIARIO SACRO

6. Febbraio — Dom. 5a dopo l'Epif. — S. Tito Vescovo e Conf. — A. S. Domenico nelle ore pomeridiane Esposizione del SS. Sacramento. 7. Lun. — S. ROMALDO Abate. 8. Mart. — S. GIOVANNI di MALTA, Conf. 9. Merc. — S. CIRILLO ALESSANDRINO Vescovo e Dottore. 10. Giovedì. — S. SCOLASTICA Vergine. 11. Ven. — APPARIZIONE della MADONNA di Lourdes. 12. — I SETTE SANTI FONDATAI dei Servi di Maria. — A. S. Francesco a ore 16 1/2 incomincia la Novena di S. Margherita.

GABINETTO ODONTOIATRICO

CHIRURGO-DENTISTA VITTORIO AGNOLUCCI AREZZO CORSO VITTORIO EMANUELE n. 58 Applicazioni artificiali di Denti e Dentiere negli ultimi sistemi — Radriizzazione di denti nei fanciulli fino al 15 anno d'età — Cura dei denti carati — Otturazioni in cementi minerali, porcel lana, platino, oro. Estrazione di denti senza dolore.

Riceve in CORTONA all'Hotel Nazionale tutti i Lunedì dalle ore 10 alle ore 16,30.

Vendesi

Podere, presso Camucia, anche alla spezzata. Per le trattative rivolgersi a l'Etruria.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. Commerciale.

Premiate Fabriche E. Frette & C. Monza. Telerio, Tovagliere, Biancheria, Corredi da casa, da sposa, Coperto, Tenda, Tappeti, Cataloghi e campioni gratis e franco.

APPENDICE DELL'ETRURIA

LA FRANCIA DI IERI Traduzione dal Francese di Selvana

(Continuazione: V. num. precedente) XV

Nell'ora delle angosce non trascorrevano mai di domandare al cielo la forza e la consolazione di cui avevano bisogno: onde Margherita, prendendo la figlia per mano, le disse:

— Vieni, mia figlia, vieni: vi sarà certo a Roma qualche buona Madonna che ci proteggerà. Io mi ricordo che arrivando a Gerusalemme i Magi perdettero la stella, ma poi la ritrovarono. La nostra pare nascosta: tu vedrai che brillerà di nuovo al di sopra di noi.

E si dissero con fiducia verso una chiesa. La prima che si presentò fu quella in cui entrarono. Caddero in ginocchio davanti a una bella statua della Vergine, i cui occhi e la cui labbra sembravano parlare. La loro preghiera fu un dolce lamento; e quando Margherita diceva con accento pieno di amo-

re e di affanno: « Madre, voi non ci avete condotte a Roma per abbandonarci », Maria con la sua voce ingenua e pura aggiungeva: « Ricordatevi, o Madre, che voi mi avete promesso, quando io era in Paradiso, di compiere tutti i miei voti. » Poi fissavano i loro sguardi piangenti su quella immagine che sembrava dir loro: Mie figlie, abbiate fiducia! Allora provavano come un'estasi, e non potevano stancarsi di guardare la Vergine.

In quel momento una mano che Margherita non aveva ancora sentita, erasi appoggiata sulla sua spalla: e quando, dopo alcuni minuti, se ne fu accorta, si voltò, e vide la rispettabile signora che intanto cercava da otto giorni. L'impressione che provarono Margherita e Maria non si può dire: era la stella che spuntava di nuovo! Nonostante la santità e il raccoglimento del luogo esse si gettarono tra le braccia della virtuosa signora che stava per essere omai la loro protettrice. Vi ha slanci del cuore che sono si naturali!

La chiesa, in cui quella degna madre del generale francese passava ogni giorno lunghe ore in preghiera, era la chiesa di S. Andrea della Valle, e la cappella della Vergine, nella quale Margherita e sua figlia avevano pregato, era quella stessa cappella,

# L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

ABBONAMENTI	
Anno	L. 3,00
Semestre	L. 1,50
Trimestre	L. 0,75
Un mese	L. 0,25
RICORDARSI	
Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si rivolgono agli uffici postali.	
Anno dell'Espresso	

**AVVERTENZA**  
Le lettere e le cartoline non dovranno essere spedite in buste chiuse, ma dovranno essere spedite in buste aperte, in modo che si possa vedere il contenuto.

**INSERZIONI**  
In questa e terza pagina ogni lettera di cui si parla, si legge la firma del giornale. Se non si vuole che sia pubblicata, si deve scrivere in modo che non sia possibile riconoscerla.

OGNI NUMERO CENT. 5. DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI NUMERO 1, P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 10

**PEI CAPELLI E PER LA BARBA**

**CHININA-MIGONE** - L'unico rimedio sicuro per la caduta dei capelli e per la barba che non cade. Si applica ogni giorno sulla parte interessata. La Chinina-Migone è un medicinale di grande efficacia, che agisce direttamente sulla radice del capello, impedendone la caduta e favorendone la ricrescita.

**ANTICANZIE-MIGONE** - Rimedio sicuro per la cura delle canizie. Si applica ogni giorno sulla parte interessata. La Anticanzie-Migone è un medicinale di grande efficacia, che agisce direttamente sulla radice del capello, impedendone la caduta e favorendone la ricrescita.

**TINTURA MILANESE-MIGONE** - Rimedio sicuro per la cura delle canizie. Si applica ogni giorno sulla parte interessata. La Tintura Milanese-Migone è un medicinale di grande efficacia, che agisce direttamente sulla radice del capello, impedendone la caduta e favorendone la ricrescita.

**PEPTINE DISTRIBUTORE** - Rimedio sicuro per la cura delle canizie. Si applica ogni giorno sulla parte interessata. La Peptine Distributore è un medicinale di grande efficacia, che agisce direttamente sulla radice del capello, impedendone la caduta e favorendone la ricrescita.

**ARICIOJOLINA-MIGONE** - Rimedio sicuro per la cura delle canizie. Si applica ogni giorno sulla parte interessata. La Ariciojolina-Migone è un medicinale di grande efficacia, che agisce direttamente sulla radice del capello, impedendone la caduta e favorendone la ricrescita.

Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici - (vicino Teatro)

**NEI VOSTRI INTERESSE**  
ESIGETE SEMPRE  
LE VERE  
**PASTIGLIE VALDA**  
che non possono essere vendute  
che in SCATOLE da L. 1.50  
PORTANTI IL NOME  
**VALDA**  
SE VI SI PROPONE  
Un Rimedio superiore  
Un Rimedio altrettanto buono,  
Un Rimedio a miglior mercato,  
Cioè a vostro danno  
PERCHÉ NULLA È COMPARABILE ALLE  
**PASTIGLIE VALDA**  
ESIGETE SEMPRE  
LE VERE

La Tipografia Commerciale di esclusiva proprietà Giovanni Francini, da oltre due anni riunitasi con il giornale L'Eturia, si trova oggi onorata di numerosa e distinta clientela che ogni dì va aumentando, per l'impianto razionale di nuove macchine, assortimento caratteri e fregi ultima novità, eseguite quasi a prezzi modicissimi con precisione, eleganza e massima sollecitudine. — Vi è pure una legatoria che non teme concorrenza. Assortimento di eleganti biglietti da visita da L. 1,35 con buste fino a L. 450 ".

Maglie di cotone e lana finissima, sciorpiti, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta **Sorelle Coppini** Cortona.

Oggetti artistici, alzate da salotto, affreschi di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi di stoffa, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mita prezzo presso il negozio del Sig. **Domenico Poggi**, Via Nazionale Cortona.

## LIQUORE STREGA

**TONICO - DIGESTIVO**  
Specialità della ditta GIUSEPPE ROBERTI di Benevento  
Guardarsi dalle imitazioni falsificazioni  
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

**Pastiglie Rossa**  
Peppermint  
Anisetta  
Menta-Fernet

In vendita presso le Drogherie locali a C. mi 10 il pacchetto. —  
Concessionari Esclusivi per la Toscana  
**R. RICCI & C. FIRENZE**  
VIA PANDOLFINI 16 TELEFONO 31-05

**BACTERINA**  
Indispensabile per le famiglie - Economica - Igiene domestica

Innumerevoli sono i disinfettanti in commercio, ma la "BACTERINA" è certo igienicamente il migliore se ha acquistato il primato fra i prodotti congeneri, lo deve alla sua efficacia eminentemente antisettica.

La "BACTERINA" è indicatissima per l'igiene delle Senole, Ospedali, Convitti, Alberghi, Caserme, Arsenali, Stabilimenti industriali e ovunque si raccolgano molte persone.

La "BACTERINA" è efficacissima per uso veterinario specialmente nelle epidemie che fanno strage fra i bovini, ovini e suini.

La "BACTERINA" combatte la Marva, l'afra epizootica, ed anche nel campo agricolo ha dato ottimi risultati nelle malattie parassitarie della vite, del gelso, delle piante fruttifere e per la disinfezione delle tavole dei banchi da seta.

La "BACTERINA" s'impone nell'uso domestico, sia per il lavaggio dei pavimenti, delle latrine e degli ambienti ove vi sono animali, sia come insetticida per lo sterminio delle mosche e degli immondi insetti che spesso soggiornano nelle case.

La "BACTERINA" è di facile soluzione nell'acqua nelle seguenti proporzioni:  
All'1% come antisettico deodorante.  
Dal 5 al 10% come antisettico per l'agricoltura.

DITTA PRODUTTRICE:  
**R. RICCI & C. - Via Pandolfini n. 16 - FIRENZE - Telefono 2.92**  
La "BACTERINA" si trova in vendita presso le farmacie locali. — Rappresentante per il Mandamento di Cortona il Sig. **FOSCOLO SCIPIONI**.

**Metarsile Menarini**  
PER USO INTERNO ED IPODERMICO

è la cura più indicata dai medici in tutte le forme di debolezza ed esaurimenti dell'organismo. — In tutte le farmacie a L. 3 la bottiglia o scatola.

A. Menarini - Farmacia Internazionale  
NAPOLI - Via Calabritto, 4 - Concessionari per l'Italia  
**R. RICCI & C. - FIRENZE - Via Pandolfini 16 - Telef. 31-05.**

**TOSSE**  
Catarrhi bronchiali, raucedini, ecc.  
GUARITE IN 24 ORE  
colle Pastiglie di **BROMOCODEINA**

Si vende in tutte le Farmacie a Lire UNA la scatola  
**SOCIETÀ GALENICA MERIDIONALE**  
NAPOLI - Viale Calascione - NAPOLI

Concessionari per l'Italia: **R. RICCI & C. - Firenze, Via Pandolfini, 16 - Telef. 31-05**

**Emodina Menarini**  
(Pillole lassative e purgative) Raccomandata nella Stitichezza  
Effetto blando e sicuro L. 1,00 la scatola A. MENARINI, Farmacia Internazionale - Napoli  
Concessionari per l'Italia: **R. RICCI & C. Firenze - Via Pandolfini 16 Telef. 31-05**

### Il Giudizio dell'Inghilterra

Guglielmo Marconi, reduce da un viaggio a Londra, ha dichiarato, fra l'altro che ha dovuto dolorosamente constatare come, in Inghilterra, non si apprezza abbastanza l'opera nostra, ritenendosi da moltissimi, che noi avremmo potuto fare militarmente di più, tanto ai nostri confini che nella penisola balcanica e in Oriente.

Questo accento dell'illustre nostro connazionale, ha provocato una serie di articoli, da parte dei più importanti organi dell'opinione pubblica, e primo fra tutti, l'autorevole *Corriere della Sera*, che fa risalire la colpa di questo stato di animo, nei nostri riguardi esistenti all'Estero, alla nostra stampa che non mette in luce soverbia tutta quell'epopea di valore e di sacrificio che spiega il nostro glorioso esercito.

Il Governo ha cominciato col dare il buono esempio, diramando ai giornali un dettagliato rapporto relativo alle nostre operazioni militari, dal principio della guerra, fino al 31 dicembre dell'anno scorso. Si tratta di un documento eloquentissimo, la cui lettura, riempie l'anima di ogni italiano di una profonda, intensa commozione. Ma non basta. Il compito della stampa tutta, come quello di ogni singolo cittadino, deve oramai consistere, in una propaganda continua, insistente; e bisogna soprattutto combattere contro gli innumerevoli stratagemmi da caffè e da farmacia, i quali, magari con la più perfetta buona fede, vanno predicando... ciò che in Inghilterra ha potuto rilevare Guglielmo Marconi.

Contro tutti costoro bisogna in vece equiparandoli ai nemici della Patria, perché le loro critiche di carattere stragegico, praticamente poi si risolvono in una vera e propria campagna di depressione dello spirito pubblico.

Speriamo di non dovere ritornare sull'argomento ed auguriamoci intanto che tutti i concittadini, invitati ad aderire al Prestito Nazionale, compiano il loro dovere. C'è ancora tempo perciò.

Le classi industriali, commerciali, le classi superiori della gran parte d'Italia hanno dato il loro esempio. La moltitudine dei piccoli risparmiatori, che vive oscuramente, e che per decidersi deve aspettare di vedere come agiscono gli altri, ha una strada davanti a sé bene indicata.

### Gli avvenimenti

**Madrid a Roma**

A Roma è giunto, accolto cordialmente da quella cittadinanza, Aristide Briand, il Presidente del Consiglio Francese.

Il viaggio in Italia di Briand ha fini molteplici. Da quanto si va verificando nelle sfere meglio informate, l'avvenimento non ha soltanto un'importanza politica, ma ne ha una economica i cui risultati si vedranno un giorno, quando la guerra sarà finita, e ne ha forse anche una d'ordine diplomatico di grande portata. Uno dei ministri che lo accompagnano tratterà poi in questi giorni un problema che ha per noi come per la Francia il più grande interesse: il problema dell'emigrazione.

**La nostra guerra**

L'ultimo *Bollettino* di Cadorna reca: Nella zona del CEVEDALE (Alta Valtellina) la notte sul 9 il nemico molestò, con intenso fuoco di fucileria, i nostri posti presso Capanna Cecca, senza però arretrare loro alcun danno.

In VALLE LAGARINA il giorno 4 fu respinto il consueto piccolo attacco contro le nostre posizioni a nord di Mori.

Nel massiccio della TOFANA (Alta Boite) la notte sul 9, un drappello nemico tentava la scalata della prima cima. Respinto, cadde in un precipizio.

Sull'ISONZO pioggia e nebbia paralizzarono ieri l'azione delle artiglierie.

**La leva in massa in Ungheria**

Si ha da Budapest:

Il *Giornale ufficiale* pubblica un decreto di chiamata per la leva in massa delle classi 1870, 1871 e 1872 pel 28 corrente e delle classi 1865, 1866, 1867 pel 3 marzo.

### La morte d'un deputato cattolico

Ad Ostia morì a 39 anni pochi giorni sono il Deputato di Verrès, on. Giuliano Charrey. Il periodico d'Ivrea «Il pensiero del popolo», nel n. del 27 Gennaio, scriveva, fra l'altro, commemorando il deputato:

«Il suo ingegno, la sua attività, il suo carattere adamantino lo portarono prima al consiglio provinciale e poscia, nel 1913, al Parlamento come deputato di Verrès. Sebbene fosse fra i deputati più giovani, già si facevano le migliori previsioni per la sua carriera politica.

Era popolarissimo fra i montanari delle sue valli, che accorsero in pellegrinaggio devoto al suo letto di morte.

Fu uno di quei caratteri che non piegano, ma sanno imporsi nobilmente. Ebbe a lottare contro molte difficoltà, ebbe molti e potenti avversari, ma nessuna nemico. Tutti ammiravano l'ingegno suo e la nobiltà dei suoi sentimenti.

Fu cattolico schietto e non fece mai mistero di questi suoi sentimenti.

Fu membro delle Conferenze di S. Vincenzo e recavasi spesso a visitare i poveri.

### Per l'emancipazione delle nostre industrie

La guerra ha fatto aprire gli occhi all'Italia in molti campi, nel campo della meccanica siamo stati noi stessi sorpresi dalla rivelazione di quanto lasciavamo fare agli altri, che noi stessi avremmo potuto fare benissimo e meglio. Oggi si corre ai ripari; bisogna riguadagnare il tempo e il terreno perduto. La nostra riconquistata indipendenza deve essere applicata non soltanto al territorio e alle istituzioni, ma anche ai commerci e alle industrie. Abbiamo bisogno di tecnici: bisogna creare ancora molti e migliorare quelli esistenti. Le nuove schiere di tecnici meccanici saranno una delle fortune più immediate per il nostro paese.

E sorrendo in questi giorni l'elenco dei 1500 Manuali Hoepli ci è venuto fatto di chiederci se tutte le officine d'Italia posseggono ed apprezzano al loro giusto valore quelli d'indole tecnica e meccanica che costituiscono altrettanti trattati esaurienti redatti da eminenti specialisti, preziosissimi per gli apprendisti, per gli operai, per i capifabbrica, per gli stessi ingegneri ed il cui valore intrinseco è eloquentemente dimostrato dal fatto che molti di essi, originali italiani, furono tradotti e pubblicati all'Estero.

Da quel capolavoro perfetto di sintesi e di precisione che è il *Manuale dell'Ingegnere* del Senatore Giuseppe Colombo (L. 6,50) e del quale la 34.ª edizione, uscita quest'anno, reca la cifra luminosa: 37ª migliaia, fino alla modesta ma non meno utile *Guida*

### CROCE ROSSA ITALIANA

Purità senza astrazione, sacrificio senza vanagloria, bontà senza vanteria, carità fatta in silenzio, conforto largito agli uomini tutti che piangono nel mondo, ecco la Croce Rossa.

Vi sono doveri che si impongono alla coscienza come obblighi sacri; e il più grande dovere, in questa solenne ora della Patria, si è quello di rendere più salda, più fiorente l'istituzione della Croce Rossa, che bene apporta ai feriti in guerra.

Tutti soci, dunque. Basta versare cinque lire al Comitato locale, o a quello Centrale di Roma, via Nazionale, 149.

### FATTI ED ESEMPI

Contro il turpiloquio e la pornografia

Il Provveditore agli Studi per la Provincia di Genova, inviò, giorni sono, ai direttori delle scuole la seguente opportuna circolare, che dovrebbe essere presa ad esempio anche dalla Giunta nei riguardi dei propri agenti, che, impossibili sempre, assistono come automi per la strada al turpiloquio dei minorenni e dei maggiorenni.

Da più parti pervengono preghiere e sollecitazioni all'autorità scolastica, affinché nelle scuole si diffondano raccomandazioni e consigli e paterne ammonizioni contro lo spettacolo triste e doloroso che spesso danno di sé molti giovani e fanciulli con il deplorevole abuso del turpiloquio. Non mi consta che fra noi tale vizio, per se stesso contrario ad ogni più elementare norma di civiltà e di educazione, sia così esteso e radicato da dover impensierire; ma tuttavia, per secondare i desideri espressi e al fine di prevenire in tutti i modi e reprimere ove occorra, la grande onta che ne verrebbe al nostro onore ed al nostro buon nome, in-

### PENSIERI e FRAMMENTI

I. — L'uomo bestia dà calci e pugni, bestemmiando come un turco per dei nonnulla; l'uomo civile guarda silenzioso in faccia l'insultatore, pensa e compatisce, se pure non ha compassione di chi l'offende.

pratica del tornitore meccanico, del Dinaro (L. 2,90) che in esauribile miniera di pubblicazioni meccaniche si trova nei Manuali Hoepli e nella « Biblioteca tecnica Hoepli » che comprende i trattati di maggior mole ed importanza.

Basterà citare le principali e le più recenti per farcene una pallida idea: L'opera meccanica al macchinario moderno d'officina, opera postuma dell'ing. Guido Chiarovato, con 131 incisioni (L. 3,50) — La lavorazione dei metalli del prof. C. Arpesani, con 547 incisioni (L. 5,50) — L'organico, dell'ing. Ezio Giorgi, 7ª ediz., con 341 incisioni (L. 4,50) e il Vademecum per l'ingegnere costruttore meccanico dell'ing. C. Malavasi, 3ª edizione rifatta, di ben 862 pagine con 1564 figure e disegni costruttivi e 405 tabelle (L. 10,50) — Il Capitano nella marina militare e mercantile, nei R. Arsenali, nei cantieri navali, officine ferroviarie, fabbriche d'automobili, centrali idroelettriche, stabilimenti siderurgici, scuole professionali dell'eminente tecnico ed insegnante S. Dinario (L. 6,50) Questo nuovissimo trattato teorico pratico descrittivo di meccanica industriale è destinato agli operai e la sua caratteristica è di essere corredato con 536 figure espressamente studiate e nitidamente disegnate dall'Autore stesso, pregio questo di enorme importanza didattica e assai apprezzato dagli studiosi di meccanica.

Si chiedi, gratis, all'Editore Urico Hoepli Milano, l'ultimo suo catalogo: i suoi manuali e volumi tecnici sono pronti, allineati come soldati: non uno manca all'appello. Già ricercati ieri, essi sono oggi ricercatissimi, in questo intenso risorgere di ogni attività nazionale.

# VARIETA'

Una Donna Eccezionale

Davvero tempra di donna eccezionalmente può dirsi quella della Signora Macherez di Soisson. Allorché questa città francese venne occupata dai Teeschi, le autorità locali abbandonarono in fretta la loro residenza. La Signora Macherez pensò che questo abbandono poteva esser fatale alla vita ed agli averi dei suoi cittadini, e decise di recarsi dal comandante delle forze nemiche dichiarando di rappresentare il Sindaco assente e di assumere l'intera e grande responsabilità dell'alta carica in quel difficilissimo momento. E s'insediò infatti al Municipio, opponendosi energicamente ed efficacemente, ad ogni abuso, difendendo la proprietà, incoraggiando, consigliando, aiutando in tutto i suoi concittadini, per i quali poté dirsi una benefica fata.

Il gentile, magnifico episodio di valore e di prontezza femminile, fa parte della splendida rubrica « Un anno di femminismo », una delle tante genialissime rubriche contenute

nute nello splendido *Almanacco Italiano*, la ormai popolarissima, indispensabile Enciclopedia edita dalla Casa R. Bemporad e Figlio di Firenze, e attesa da tutti con sempre crescente, nuovo, vivissimo interesse.

L'*almanacco Italiano 1916* dedica poi alla guerra Europea buon numero di pagine, esplosamente illustrate, bellanti, dense di notizie storiche, geografiche, politiche, statistiche, di dati curiosi che il lettore potrebbe appena conoscere consultando decine e decine di volumi, e che invece l'*Almanacco* gli presenta in una forma, cui la sintesi dell'esperienza nulla meglio anzi aggiunge di chiarezza e di scitezza.

Non costa che lire 2,50.

## DOLOROSI RAFFRONTI

Le vittime della guerra attuale commuovono gli animi così da farci dimenticare altre vittime anche più degne di compassione. Il Senatore Mortara, procuratore generale presso la Suprema Corte di Cassazione di Roma, nel suo inaugurato discorso giuridico ci diede la funesta notizia, che in ventidue anni di pace, cioè dall'approvazione del Codice penale zarardelliano 1890 alla fine del 1911 si contano due milioni e mille ottocento fra omicidi e ferimenti, commessi nella massima parte da individui di giovane età, l'ultimo suo catalogo: i suoi manuali e volumi tecnici sono pronti, allineati come soldati: non uno manca all'appello. Già ricercati ieri, essi sono oggi ricercatissimi, in questo intenso risorgere di ogni attività nazionale.

Il Senatore Mortara, procuratore generale presso la Suprema Corte di Cassazione di Roma, nel suo inaugurato discorso giuridico ci diede la funesta notizia, che in ventidue anni di pace, cioè dall'approvazione del Codice penale zarardelliano 1890 alla fine del 1911 si contano due milioni e mille ottocento fra omicidi e ferimenti, commessi nella massima parte da individui di giovane età, l'ultimo suo catalogo: i suoi manuali e volumi tecnici sono pronti, allineati come soldati: non uno manca all'appello. Già ricercati ieri, essi sono oggi ricercatissimi, in questo intenso risorgere di ogni attività nazionale.

Il Senatore Mortara, procuratore generale presso la Suprema Corte di Cassazione di Roma, nel suo inaugurato discorso giuridico ci diede la funesta notizia, che in ventidue anni di pace, cioè dall'approvazione del Codice penale zarardelliano 1890 alla fine del 1911 si contano due milioni e mille ottocento fra omicidi e ferimenti, commessi nella massima parte da individui di giovane età, l'ultimo suo catalogo: i suoi manuali e volumi tecnici sono pronti, allineati come soldati: non uno manca all'appello. Già ricercati ieri, essi sono oggi ricercatissimi, in questo intenso risorgere di ogni attività nazionale.

Il Senatore Mortara, procuratore generale presso la Suprema Corte di Cassazione di Roma, nel suo inaugurato discorso giuridico ci diede la funesta notizia, che in ventidue anni di pace, cioè dall'approvazione del Codice penale zarardelliano 1890 alla fine del 1911 si contano due milioni e mille ottocento fra omicidi e ferimenti, commessi nella massima parte da individui di giovane età, l'ultimo suo catalogo: i suoi manuali e volumi tecnici sono pronti, allineati come soldati: non uno manca all'appello. Già ricercati ieri, essi sono oggi ricercatissimi, in questo intenso risorgere di ogni attività nazionale.

Il Senatore Mortara, procuratore generale presso la Suprema Corte di Cassazione di Roma, nel suo inaugurato discorso giuridico ci diede la funesta notizia, che in ventidue anni di pace, cioè dall'approvazione del Codice penale zarardelliano 1890 alla fine del 1911 si contano due milioni e mille ottocento fra omicidi e ferimenti, commessi nella massima parte da individui di giovane età, l'ultimo suo catalogo: i suoi manuali e volumi tecnici sono pronti, allineati come soldati: non uno manca all'appello. Già ricercati ieri, essi sono oggi ricercatissimi, in questo intenso risorgere di ogni attività nazionale.

Il Senatore Mortara, procuratore generale presso la Suprema Corte di Cassazione di Roma, nel suo inaugurato discorso giuridico ci diede la funesta notizia, che in ventidue anni di pace, cioè dall'approvazione del Codice penale zarardelliano 1890 alla fine del 1911 si contano due milioni e mille ottocento fra omicidi e ferimenti, commessi nella massima parte da individui di giovane età, l'ultimo suo catalogo: i suoi manuali e volumi tecnici sono pronti, allineati come soldati: non uno manca all'appello. Già ricercati ieri, essi sono oggi ricercatissimi, in questo intenso risorgere di ogni attività nazionale.

Il Senatore Mortara, procuratore generale presso la Suprema Corte di Cassazione di Roma, nel suo inaugurato discorso giuridico ci diede la funesta notizia, che in ventidue anni di pace, cioè dall'approvazione del Codice penale zarardelliano 1890 alla fine del 1911 si contano due milioni e mille ottocento fra omicidi e ferimenti, commessi nella massima parte da individui di giovane età, l'ultimo suo catalogo: i suoi manuali e volumi tecnici sono pronti, allineati come soldati: non uno manca all'appello. Già ricercati ieri, essi sono oggi ricercatissimi, in questo intenso risorgere di ogni attività nazionale.

Il Senatore Mortara, procuratore generale presso la Suprema Corte di Cassazione di Roma, nel suo inaugurato discorso giuridico ci diede la funesta notizia, che in ventidue anni di pace, cioè dall'approvazione del Codice penale zarardelliano 1890 alla fine del 1911 si contano due milioni e mille ottocento fra omicidi e ferimenti, commessi nella massima parte da individui di giovane età, l'ultimo suo catalogo: i suoi manuali e volumi tecnici sono pronti, allineati come soldati: non uno manca all'appello. Già ricercati ieri, essi sono oggi ricercatissimi, in questo intenso risorgere di ogni attività nazionale.

Il Senatore Mortara, procuratore generale presso la Suprema Corte di Cassazione di Roma, nel suo inaugurato discorso giuridico ci diede la funesta notizia, che in ventidue anni di pace, cioè dall'approvazione del Codice penale zarardelliano 1890 alla fine del 1911 si contano due milioni e mille ottocento fra omicidi e ferimenti, commessi nella massima parte da individui di giovane età, l'ultimo suo catalogo: i suoi manuali e volumi tecnici sono pronti, allineati come soldati: non uno manca all'appello. Già ricercati ieri, essi sono oggi ricercatissimi, in questo intenso risorgere di ogni attività nazionale.

Il Senatore Mortara, procuratore generale presso la Suprema Corte di Cassazione di Roma, nel suo inaugurato discorso giuridico ci diede la funesta notizia, che in ventidue anni di pace, cioè dall'approvazione del Codice penale zarardelliano 1890 alla fine del 1911 si contano due milioni e mille ottocento fra omicidi e ferimenti, commessi nella massima parte da individui di giovane età, l'ultimo suo catalogo: i suoi manuali e volumi tecnici sono pronti, allineati come soldati: non uno manca all'appello. Già ricercati ieri, essi sono oggi ricercatissimi, in questo intenso risorgere di ogni attività nazionale.

Il Senatore Mortara, procuratore generale presso la Suprema Corte di Cassazione di Roma, nel suo inaugurato discorso giuridico ci diede la funesta notizia, che in ventidue anni di pace, cioè dall'approvazione del Codice penale zarardelliano 1890 alla fine del 1911 si contano due milioni e mille ottocento fra omicidi e ferimenti, commessi nella massima parte da individui di giovane età, l'ultimo suo catalogo: i suoi manuali e volumi tecnici sono pronti, allineati come soldati: non uno manca all'appello. Già ricercati ieri, essi sono oggi ricercatissimi, in questo intenso risorgere di ogni attività nazionale.

Il Senatore Mortara, procuratore generale presso la Suprema Corte di Cassazione di Roma, nel suo inaugurato discorso giuridico ci diede la funesta notizia, che in ventidue anni di pace, cioè dall'approvazione del Codice penale zarardelliano 1890 alla fine del 1911 si contano due milioni e mille ottocento fra omicidi e ferimenti, commessi nella massima parte da individui di giovane età, l'ultimo suo catalogo: i suoi manuali e volumi tecnici sono pronti, allineati come soldati: non uno manca all'appello. Già ricercati ieri, essi sono oggi ricercatissimi, in questo intenso risorgere di ogni attività nazionale.

Il Senatore Mortara, procuratore generale presso la Suprema Corte di Cassazione di Roma, nel suo inaugurato discorso giuridico ci diede la funesta notizia, che in ventidue anni di pace, cioè dall'approvazione del Codice penale zarardelliano 1890 alla fine del 1911 si contano due milioni e mille ottocento fra omicidi e ferimenti, commessi nella massima parte da individui di giovane età, l'ultimo suo catalogo: i suoi manuali e volumi tecnici sono pronti, allineati come soldati: non uno manca all'appello. Già ricercati ieri, essi sono oggi ricercatissimi, in questo intenso risorgere di ogni attività nazionale.

Il Senatore Mortara, procuratore generale presso la Suprema Corte di Cassazione di Roma, nel suo inaugurato discorso giuridico ci diede la funesta notizia, che in ventidue anni di pace, cioè dall'approvazione del Codice penale zarardelliano 1890 alla fine del 1911 si contano due milioni e mille ottocento fra omicidi e ferimenti, commessi nella massima parte da individui di giovane età, l'ultimo suo catalogo: i suoi manuali e volumi tecnici sono pronti, allineati come soldati: non uno manca all'appello. Già ricercati ieri, essi sono oggi ricercatissimi, in questo intenso risorgere di ogni attività nazionale.

Il Senatore Mortara, procuratore generale presso la Suprema Corte di Cassazione di Roma, nel suo inaugurato discorso giuridico ci diede la funesta notizia, che in ventidue anni di pace, cioè dall'approvazione del Codice penale zarardelliano 1890 alla fine del 1911 si contano due milioni e mille ottocento fra omicidi e ferimenti, commessi nella massima parte da individui di giovane età, l'ultimo suo catalogo: i suoi manuali e volumi tecnici sono pronti, allineati come soldati: non uno manca all'appello. Già ricercati ieri, essi sono oggi ricercatissimi, in questo intenso risorgere di ogni attività nazionale.

Il Senatore Mortara, procuratore generale presso la Suprema Corte di Cassazione di Roma, nel suo inaugurato discorso giuridico ci diede la funesta notizia, che in ventidue anni di pace, cioè dall'approvazione del Codice penale zarardelliano 1890 alla fine del 1911 si contano due milioni e mille ottocento fra omicidi e ferimenti, commessi nella massima parte da individui di giovane età, l'ultimo suo catalogo: i suoi manuali e volumi tecnici sono pronti, allineati come soldati: non uno manca all'appello. Già ricercati ieri, essi sono oggi ricercatissimi, in questo intenso risorgere di ogni attività nazionale.

Il Senatore Mortara, procuratore generale presso la Suprema Corte di Cassazione di Roma, nel suo inaugurato discorso giuridico ci diede la funesta notizia, che in ventidue anni di pace, cioè dall'approvazione del Codice penale zarardelliano 1890 alla fine del 1911 si contano due milioni e mille ottocento fra omicidi e ferimenti, commessi nella massima parte da individui di giovane età, l'ultimo suo catalogo: i suoi manuali e volumi tecnici sono pronti, allineati come soldati: non uno manca all'appello. Già ricercati ieri, essi sono oggi ricercatissimi, in questo intenso risorgere di ogni attività nazionale.

Il Senatore Mortara, procuratore generale presso la Suprema Corte di Cassazione di Roma, nel suo inaugurato discorso giuridico ci diede la funesta notizia, che in ventidue anni di pace, cioè dall'approvazione del Codice penale zarardelliano 1890 alla fine del 1911 si contano due milioni e mille ottocento fra omicidi e ferimenti, commessi nella massima parte da individui di giovane età, l'ultimo suo catalogo: i suoi manuali e volumi tecnici sono pronti, allineati come soldati: non uno manca all'appello. Già ricercati ieri, essi sono oggi ricercatissimi, in questo intenso risorgere di ogni attività nazionale.

Il Senatore Mortara, procuratore generale presso la Suprema Corte di Cassazione di Roma, nel suo inaugurato discorso giuridico ci diede la funesta notizia, che in ventidue anni di pace, cioè dall'approvazione del Codice penale zarardelliano 1890 alla fine del 1911 si contano due milioni e mille ottocento fra omicidi e ferimenti, commessi nella massima parte da individui di giovane età, l'ultimo suo catalogo: i suoi manuali e volumi tecnici sono pronti, allineati come soldati: non uno manca all'appello. Già ricercati ieri, essi sono oggi ricercatissimi, in questo intenso risorgere di ogni attività nazionale.

Il Senatore Mortara, procuratore generale presso la Suprema Corte di Cassazione di Roma, nel suo inaugurato discorso giuridico ci diede la funesta notizia, che in ventidue anni di pace, cioè dall'approvazione del Codice penale zarardelliano 1890 alla fine del 1911 si contano due milioni e mille ottocento fra omicidi e ferimenti, commessi nella massima parte da individui di giovane età, l'ultimo suo catalogo: i suoi manuali e volumi tecnici sono pronti, allineati come soldati: non uno manca all'appello. Già ricercati ieri, essi sono oggi ricercatissimi, in questo intenso risorgere di ogni attività nazionale.

Il Senatore Mortara, procuratore generale presso la Suprema Corte di Cassazione di Roma, nel suo inaugurato discorso giuridico ci diede la funesta notizia, che in ventidue anni di pace, cioè dall'approvazione del Codice penale zarardelliano 1890 alla fine del 1911 si contano due milioni e mille ottocento fra omicidi e ferimenti, commessi nella massima parte da individui di giovane età, l'ultimo suo catalogo: i suoi manuali e volumi tecnici sono pronti, allineati come soldati: non uno manca all'appello. Già ricercati ieri, essi sono oggi ricercatissimi, in questo intenso risorgere di ogni attività nazionale.

gli utili conseguanti fino alla misura dei dieci per cento sul capitale effettivamente versato.

Tutta la maggior parte degli utili realizzati di ogni esercizio sociale non distribuita per effetto della presente disposizione deve essere accantonata e costituita in riserva speciale di ammortamento e di riserva.

Art. 2. — Qualunque deliberazione di assemblea contraria alle disposizioni del presente decreto è nulla di pieno diritto.

Art. 3. — Le riserve speciali costituite e vincolate in esecuzione del disposto dell'art. 1 fino a quando dotti tali vincoli non saranno assoggettate alla imposta di ricchezza mobile.

Tali riserve però saranno soggette alla imposta sui profitti dipendenti dalla guerra, ineditata e regolata dal RR. Decreti 21 Dicembre 1915, N. 1648, e 23 Dicembre 1915, N. 1893.

Art. 4. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 5. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 6. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 7. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 8. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 9. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 10. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 11. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 12. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 13. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 14. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 15. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 16. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 17. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 18. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 19. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 20. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 21. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 22. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 23. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 24. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 25. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 26. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 27. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 28. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 29. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 30. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 31. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 32. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 33. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

gli utili conseguanti fino alla misura dei dieci per cento sul capitale effettivamente versato.

Tutta la maggior parte degli utili realizzati di ogni esercizio sociale non distribuita per effetto della presente disposizione deve essere accantonata e costituita in riserva speciale di ammortamento e di riserva.

Art. 2. — Qualunque deliberazione di assemblea contraria alle disposizioni del presente decreto è nulla di pieno diritto.

Art. 3. — Le riserve speciali costituite e vincolate in esecuzione del disposto dell'art. 1 fino a quando dotti tali vincoli non saranno assoggettate alla imposta di ricchezza mobile.

Tali riserve però saranno soggette alla imposta sui profitti dipendenti dalla guerra, ineditata e regolata dal RR. Decreti 21 Dicembre 1915, N. 1648, e 23 Dicembre 1915, N. 1893.

Art. 4. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 5. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 6. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 7. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 8. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 9. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 10. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 11. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 12. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 13. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 14. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 15. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 16. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 17. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 18. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 19. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 20. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 21. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 22. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 23. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 24. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 25. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 26. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 27. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 28. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 29. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 30. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 31. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 32. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 33. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 34. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

Art. 35. — Gli Amministratori che diano esecuzione a deliberazioni di assemblee dichiarate nulle dal presente Decreto o che altrimenti contravvengano alle disposizioni di esso sono puniti con multa, estensibile a lire diecimila.

# CRONACA

## Due soldati che precipitano dal treno presso Cortona

Domenica passava da Cortona il treno di tramonta per i militari che si recavano a passare la licenza. Un soldato, Luchini Pietro, di Arezzo, domiciliato a Piero (Cortona) si precipitò dal treno in moto per raggiungere più presto la sua residenza. La sua imprudenza gli costava cara, perché, oltre a contusioni, riportò una forte commozione cerebrale, per cui venne raccolto e ricoverato nel nostro ospedale.

Un altro soldato certo Pasquale Burgos, si della 9ª compagnia di sanità con sede in Roma, domiciliato a Panicale, mentre si recava per 48 ore a casa per rivedere un fratello che partiva per il fronte, accidentalmente, discese, precipitando dal terrazzino di un vagone. Escalato in fin di vita, fu trasportato al pronto soccorso di Terontola e poi al nostro ospedale, dove cessava di vivere.

Lunedì sera vi furono i funerali in San Francesco, dell'intervento del picchetto armato, del preside, della rappresentanza del municipio, la Società dei reduci, del tiro a segno e di altre associazioni cittadine.

Sono dolorosi questi fatti, che si ripetono con tanta frequenza, ma innegabile purtroppo che l'imprudenza di molti militari è spesso la causa di irreparabili guai.

## La "Casa del Soldato"

Nei locali del nostro Circolo Cattolico Ricreativo funziona già egregiamente questa provvida istituzione che va sotto il nome di « Casa del Soldato ».

È confortata già dall'aiuto morale e materiale delle autorità ecclesiastiche, di sacerdoti e di laici i quali tutti vi prodigano cure e sacrifici. Superfluo il dire che è frequentissima. Il comandante il distacco Pietro Pancrazi - Grassi e il Ten. Archibini cui portiamo fin d'ora il saluto della cittadinanza e l'augurio di grato soggiorno.

Anche i baldi soldati, sul cui volto brilla un lampo fuggelvo di ardimento e di ansia, hanno non senza visibile soddisfazione salito il nostro colle dove troveranno per parte dei cittadini cordialità e gentilezza.

Dobbiamo anche dire che l'adattamento dei locali di S. Agostino è riuscito soddisfacente e tale da

**SORPRESA MERAVIGLIOSA**



Fra due tipi era insorta una questione  
E girava dai dotti intorno a un asse.  
La mamma li guardava le apprensioni.  
Ma sull'occhio però stava a riposo.

Difficile è il saper chi aveva ragione:  
Gridavano tutt e due a più non posso  
Per l'acqua di Chinina e Migone.  
Che poi fra loro cot'gettarli addosso.

Per che alla madre il fatto non dispiaccia:  
Anzi dir si dovrebbe che le garba.  
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stappor poi resti senza parole.  
Quando vide venir tanto di barba  
Sul montic della piccola sua prole.

**L'ACQUA  
CHININA-MIGONE**

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, la quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed è interamente composto di sostanze vegetali.  
Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodore ed al pettolino da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parafarmaci, Droghieri, Chimicisti e Sarti, l'industria garantita da MIGONE & C. - Firenze, Via Cavour 17, Telefono 31.

**SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA**  
per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.  
Chiunque volesse acquistare il seme si rivolga allo Zuccherificio di Montepulciano.

Spazio Disponibile per la Reclame

**LE PASTIGLIE VALDA**

composte d'estratti di piante, assolutamente inoffensive e dotate d'un

**POTERE ANTISETTICO MERAVIGLIOSO**  
hanno una superiorità straordinaria su tutto quanto fu scoperto fino ad oggi

**PER PREVENIRE O GUARIRE**  
Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti, Raucedini, Corizza, Grippe, Influenza, Bronchiti acute o croniche, Asma, Emfisema, ecc.

**MA SOPRATTUTTO DOMANDATE, ESIGETE**  
in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1.50

UNA  
**SCATOLA DELLE VOSTRE PASTIGLIE VALDA**  
portate il nome  
**VALDA**  
In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta **Sorelle Coppini** Cortona.

Oggetti artistici, alzate da salotto, servizi di cristallo, coppe cesellate, arredi in porcellana finemente decorata, vasi di vinar, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. **Domenco Toggi**, Via Nazionale Cortona.

**TONICO - DIGESTIVO**

Società della ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento  
Guardare dalle innumerevoli falsificazioni  
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

**BACTERINA**

Indispensabile per le famiglie - Economica - Igienica domestica

Innumerevoli sono i disinfettanti in commercio, ma la "BACTERINA" è certo igienicamente il migliore se ha acquistato il primato fra i prodotti congeneri, lo deve alla sua efficacia eminentemente antisettica.

La "BACTERINA" è, indicatissima per l'igiene delle Scuole, Ospedali, Convitti, Alberghi, Caserme, Arsenali, Stabilimenti industriali e ovunque si raccolgano molte persone.

La "BACTERINA" è, efficacissima per uso veterinario specialmente nelle epidemie che fanno strage fra i bovini, ovini e suini.

La "BACTERINA" combatte la Marva, l'afra epizootica, ed anche nel campo agricolo ha dato ottimi risultati nelle malattie parassitarie della vite, del gelso, delle piante fruttifere e per la disinfestazione delle tavole dei banchi da seta.

La "BACTERINA", s'impone nell'uso domestico, sia per il lavaggio dei pavimenti, delle latrine e degli ambienti ove vi sono ammalati, sia come insetticida per lo sterminio delle mosche e degli immondi insetti che spesso soggiornano nelle case.

La "BACTERINA" è di facile soluzione nell'acqua nelle seguenti proporzioni:  
All'1%, come antisettico deodorante.  
Dal 5 al 10%, come antisettico per l'agricoltura.

DETTA PRODUTTRICE:  
**R. RICCI & C. - Via Pandolfini n. 16 - FIRENZE - Telefono 2.92**  
La "BACTERINA" si trova in vendita presso le farmacie locali. - Rappresentante per il Mandamento di Cortona il Sig. **FOSCOLO SCIPIONI**.

**LIQUORE STREGA**

**Pastiglie Rossa**  
Peppermint  
Anisette  
Menta-Fernet

In vendita presso le Drogherie locali a C.mi 10 il pacchetto. —

Concessionari Esclusivi per la Toscana  
**R. RICCI & C. FIRENZE**  
Via Pandolfini 16 TELEFONO 31-05

**Metarsile Menarini**  
PER USO INTERNO ED IPODERMICO

è la cura più indicata dai medici in tutte le forme di debolezza ed esaurimenti dell'organismo. — In tutte le farmacie a L. 3 la bottiglia o scatola.

A. Menarini - Farmacia Internazionale  
NAPOLI - Via Calabritto, 4 - Concessionari per l'Italia  
**R. RICCI & C. - FIRENZE - Via Pandolfini 16 - Telef. 31-05.**

**TOSSE**

Catarrhi bronchiali, raucedini, ecc.  
GUARITE IN 24 ORE  
colle Pastiglie di **BROMOCODEINA**

Si vende in tutte le Farmacie a Lire **UNA** la scatola  
**SOCIETÀ GALENICA MERIDIONALE**  
NAPOLI - Viale Calabritto - NAPOLI

Concessionari per l'Italia: **R. RICCI & C. - Firenze, Via Pandolfini, 16 - Telef. 31-05**

**Emodina Menarini**  
(Pillole lassative e purgative) Raccomandata nella Stitichezza  
Effetto blando e sicuro L. 1,00 la scatola A. MENARINI, Farmacia Internazionale - Napoli  
Concessionari per l'Italia: **R. RICCI & C. Firenze - Via Pandolfini 16 Telef. 31-05**

**L'ETRURIA**

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

**ABBONAMENTI**

Anno	L. 3.30
Semestre	1.75
Trimestre	1.00
Una copia	10

**RICORDARSI**  
Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori di Cortona agli uffici posta e a cura dell'Editore.

**AVVERTENZA**  
La lettera e le cartoline non dovranno raggiungere i redattori con il quotidiano anche se sono vengono pubblicate.

**INSERZIONI**  
La stampa e l'ora pagata ogni linea di spazio. Il costo di ogni linea di spazio del giornale non è in conto. I prezzi da concordarsi. Spazio per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT. 5. DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTISI NUMERO 1. P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 10

**Le Benemerenze massoniche**

Quando il governo di Salandra decise di dare all' Austria l'ultima eloquente risposta, tutti i venerabili delle logge si affrettarono, ricorda molto opportunamente la simpatica nostra consorella «*L' Umbria*» - si affrettarono a spiegare i golfaloni e a chiamare a raccolta le truppe settarie. — Noi aspettavamo (oh buona fede!), che i massoni d'Italia mettessero finalmente in opera tutto l'amore patrio, che da anni e anni stampavano dappertutto fino a stordirci: nessuno ormai dubitava che questa merce fina e accumulata tutta nei magazzini massonici sarebbe uscita a inondare del suo profumo il Paese. Noi aspettavamo che questa milizia verde formasse subito i battaglioni della morte. Invece...?.. *ridete reveres cupidinesque!* La massoneria mobilita i fornitori militari, e li manda a dar l' assalto al monte della cucagna!

pugnale d'oro, il ricovero dei ladri all'ingrosso.

Domani — per definirlo — basterà incollare alla porta delle logge questo cartello: qui si fabbricano i fornitori militari.

Walter

**Annotando**

il prete al campo

Parlando del periodico *Il prete al campo*, curato ed edito per i cappellani militari, un «anonimo» sull'*Idea Nazionale* esprime, fra gli altri il seguente giudizio:  
«Con sentimento di riverenza acade di leggere in queste pagine, ma mano che esse vengono pubblicate, i nomi dei cappellani morti nell'esercizio del loro dovere; e dei cappellani decorati per averlo eroicamente compiuto. Sono quelli del sacerdote Sabatino Sabatini, improvvisamente sepolto nelle macerie d'una sala ospedaliera abbattuta da una granata austriaca, mentre egli adempiva al suo ufficio presso i feriti; del rev. Pietro Giannone, ventottenne, caduto sul campo mentre f'aveva la battaglia; di don Umberto Casereto, cappellano della *Benedito Uria*, rimasto vittima dell'esplosione; e del Padre Angelo Cerchia di ventisei anni, redime dalla Libia, dove era stato decorato al valore, ammirato dal suo generale e adorato dai suoi soldati, ucciso da una bomba a mano sulla prima linea del fuoco, dov'egli si trovava secondo il consueto per non far tardare i soccorsi spirituali ai feriti. I nomi dei cappellani decorati sono numerosi. Saranno ancora di più, se di più si propagerà tra loro quel puro ardore di sacrificio che questo *Prete al campo* può alimentare».

**Per gli esami futuri**

Gli alunni delle scuole medie han preso gusto al passaggio alla classe superiore senza esami anche colta semplice media dei sei decimi, concesso l'anno scorso, e si sono messi in agitazione per avere tale onoranza anche quest'anno. Ma il ministro dell'I. P. on. Grippo, con una circolare ai Provveditori degli studi ecc., ha pronunciato il suo *Quos ego* minacciando quei giovinotti di «mezzi adeguati per richiamarli alla serietà e all'osservanza dei loro doveri».

**Umerismo in guerra**

I fogli liberali di Parigi, e dietro loro parecchi di quelli d'Italia, vanno in brodo di giuggiole per un responso dato *ex tripade*, al *Vell Parisien* dalla famigerata «pitonesse» Madame de Thibet.  
«L' Anno 1916 — ha detto l'oracolo — sarà l'anno della vittoria. Saremo vincitori su tutta la linea. Credo che sarà per la fine di marzo o per la fine di settembre di questo anno. In marzo l'Europa intera sarà violentemente scossa e se non basterà a finir la guerra, questa finirà certamente in settembre. Non credo ammissibile un'altra campagna invernale».  
Brava la «pitonesse» che oscilla tra marzo o settembre! Anche il celebre amanuense del *Gran Pescatore di Chiaravalle* sarebbe capace di fare un pronostico così elastico.

Nel nome dei nostri caduti sulle Alpi: in nome delle vittime innocenti affogate nel Mare; in nome delle madri che piangono i figli periti, noi vi diciamo: sottoscrivete al Prestito Nazionale. Date cioè alla Nazione i mezzi per vendicare i morti gloriosi.

**Gli italiani prigionieri**  
A MAUTHAUSEN

S. E. il sig. Cardinale Scapinelli ebbe incarico dal Sommo Pontefice di recarsi a visitare il campo austriaco di Mauthausen ove sono concentrati gli italiani fatti prigionieri negli scontri avvenuti al fronte. Siccome in detto campo di concentrazione erano anche parecchi soldati cortonesi, ricogliamo la descrizione fatta dal Cardinale suddetto:  
In una vasta pianura si stende per più di 24 chilometri quadrati la grande città di baracche, a destra per gli italiani, a sinistra per i serbi. Sono ben costruite ed areate, separate le une dalle altre da larghi viali e vaste piazze. Sono illuminate a luce elettrica. Le regole igieniche sono strettamente osservate. Vi sono baracche per disinfestazione, bagni e baracche di quarantena, ove debbono passare qualche settimana quelli che arrivano dal campo di battaglia. Per gli uffici delle abitazioni prendono l'aspetto di villini, aventi ciascuno una veranda o portico, ove nei giorni di cattivo tempo essi possono intrattenersi a respirare l'aria libera.  
E' in costruzione una grandiosa baracca chiesa, che, compiuta, sarà molto degna. Ma intanto vi sono già delle grandi baracche dove il giorno di festa si celebra il santissimo Sacrificio, e tra cappelle, nelle quali si conserva il Santissimo Sacramento.  
Ho constatato poi che il trattamento dei malati nulla lascia a desiderare. I medici austriaci sono coadiuvati dai medici italiani prigionieri, che godono di ampia libertà in tutto il campo. Gli ambienti sono ampi, bene arieggiati e riscaldati. Il vitto per i malati si prepara in cucine speciali. Ho parlato con tutti i malati e feriti vno a uno, e da me interrogati se fossero ben trattati e se nulla desiderassero, rispondevano di essere soddisfatti, lodando specialmente il capo medico che si occupa continuamente di loro come un padre. Visitai quindi molte baracche di soldati e mi intrattenni con parecchi liberamente, senza testi nomi. Qualcuno si lagnò della insufficienza del cibo. Fu presente alla distribuzione del rancio che io stesso gustai e ne trovai la qualità buona. Quanto alla quantità è la normale per s. l. dato. Esaminai la distinta della settimana e constatati che a mezzogiorno hanno la carne, tutti i giorni meno il martedì e il venerdì nei quali giorni è proibita in tutto l'impero la vendita della carne, e nei quali ricevono pesce. La carne nella misura di 150 grammi netti, ha come contorno 350 grammi di legumi; patate, polenta ecc. e ciò oltre la minestra. Al mattino hanno il tè o il brodo. La sera zuppa, una porzione di legumi, patate, polenta, taglioli, ecc. Il pane è anche sufficiente; la qualità è quella adoperata da tutti in Austria. Le lamenteanze della insufficienza di cibo rispondono a un po' di verità soltanto se si considera l'età dei prigionieri e l'aria fine e pura che scende sul campo dalle montagne circostanti coperte di neve.

**Bibliografia**

Un paese che voglia arricchire non ha che un mezzo sicuro, infallibile: l'industria. Industria propria con fondi propri, ed approfittare d'ogni piccola cosa da sfruttare; ed oggi più che mai dobbiamo giovarcene per liberarci completamente dall'importazione straniera. L'Italia, paese agricolo per eccellenza, ha una ricchezza indiscutibile nella materia prima che ritrae dai campi coltivati, ma v'è una ricchezza quasi ignota, meritevole di grande attenzione da parte di chi possiede la materia grezza, e sono i cascami, i residui agricoli sui quali l'egregio Dr. Carlo Formenti ha pubblicato un Volume di oltre 590 pagine per lo stampo del notissimo editore milanese Urico H. epli.  
Il Prof. Formenti in questo suo libro *Residui agricoli* — L. 5) suggerisce mezzi efficacissimi per trarre vantaggi dai cascami più utili, utilizzarli, renderli fruttiferi, creando in questo modo nuove fonti di guadagno certo non meno importanti dell'industria prima da cui derivano.  
Lo sviluppo industriale prodotto dall'uso dei *residui agricoli* sarà grande qualora si sappia sfruttare ogni scarto, ogni residuo o capo morto di preparazione e nell'istesso tempo risparmiare ed utilizzare ogni dispersione di forza, di energia e via dicendo; tutto ciò costituisce una sorgente nuova di ricchezza ignorata o quasi sino a ieri dai nostri vecchi industriali. Per dimostrare quanto giovi lo sfruttamento di questi cascami, cito un solo esempio: «Si è calcolato e scrive a pag. 83 il Dottor Formenti — che colla fibra di *Gelsolin* che possono fornire le sole provincie di Udine, Treviso, Venezia e Padova, si potrebbero fare 600.000 metri di stoffa per tappezzeria, oppure 1 milione di metri di biancheria. Questo è soltanto uno dei mille rami di industria da sfruttare. Il nostro chiarissimo A. Evide in tre parti il suo bellissimo lavoro, corredato di 133 splendide incisioni, cioè: *Cascami di fibre tessili, Residui di origine vegetale e Residui animali*. Abbiamo quindi capitoli speciali sul modo di utilizzare i cascami di seta, di Lana, Cotone, Lino, Canapa, Luta, vegetali fibrosi d'Italia e Colonie, vegetali fibrosi esotici, sostanze fibrose, Materia fibrosa per la fabbricazione della carta. Fra i residui vegetali notansi quelli delle distillerie e vinificazione, il materie grasso vegetali, delle fabbriche di zucchero, della lavorazione del legno, del sughero, dei cereali gassati, delle cortecce, e cenere delle piante, residui delle fabbriche di birra, di amido, di fecola, residui di ortaggi, radici e frutta, della lavorazione del corvo, della conserva di pomodoro e di vegetali diversi. Final mente abbiamo i residui animali del caseificio, delle ossa, dei macelli, delle stiermarie, saponarie, concerie, delle crine, penne e piume, delle corna e tartarughe, residui di pesci e di animali diversi.  
Come si vede materia sfruttabile ve n'è in abbondanza, e splendidamente illustrata dal Dr. Formenti; ci pensino dunque, leggendo con riflessione il suo bel libro, gli industriali nostri a trarne profitto, profitto che non potrà mancare qualora l'industria sia fondata con serietà circospetta ed onestà.  
Arch. Montanelli

I Progressi della Croce Rossa

175.000 soci italiani

L'Ufficio centrale di propaganda della Croce Rossa comunica che i soci della benemerita istituzione da 30.000, che erano il 30 giugno 1915, sono ora divenuti ben 175.000, e ciò in seguito all'attiva propaganda fatta dall'apposito Comitato Centrale.

Al 30 novembre ultimo scorso i soci erano circa 140.000 ed erano così ripartiti: Torino 7223; Alessandria 7108; Milano 28.903; Genova 14.265; Verona 7128; Bologna 11.986; Ancona 6977; Firenze 18.919; Roma 18.913; Napoli 3329; Bari 5003; Palermo 2130; Sardegna 1327; Libia 2202; Terre Irredente 107; Spezia 1120; Venezia 2583.

Le iscrizioni più notevoli per risultati ottenuti sono quelle di Firenze, Bologna, Milano, e Genova. A Firenze i soci, data la proporzione con la popolazione, rappresentano una cifra più notevole di quella di Roma e di Milano. Le ragioni più in ritardo per il numero dei nuovi soci sono quelle dell'Italia meridionale, dove si è raggiunto il maggior numero di sottoscrizioni a Bari e il minor numero a Napoli. Notevole è che in Libia siano più di 2000.

VARIETA' GLI ZEPELLIN

L'aeronave « Zeppelin » (dal nome del suo inventore) ultimo modello, è un vero e proprio incrociatore aereo lungo 160 metri, con un diametro di 15 metri e un volume di 30.000 metri cubi. Si compone di 18 palloni indipendenti racchiusi in diversi compartimenti separati da strati di alluminio; quattro eliche sono animate da motori che sviluppano complessivamente una forza di 700 800 HP. L'aeronave può mantenere una velocità di 75 chilometri all'ora per 20 ore; le navicelle, una delle quali è contenuta dentro il pallone stesso, possono accogliere comodamente 40 uomini; se ingegnosamente disposte in due corridoi permettono di accedere alle piattaforme, specie di « belvedere » aperte sulla parte superiore dell'ala; inoltre si può circolare da per tutto nell'interno dell'aeronave, poiché i palloni non riempiono tutti i compartimenti nei quali sono contenuti, ed è possibile, ove occorre riparare uno dei palloni avariati, amovibili facendo. Per armare questi giganteschi dell'aria si sono costruite delle armi speciali a tiro rapido che possono tirare in tutta la direzione. Gli « Zeppelin » sono provvisti di mitragliatrici disposte sulle piattaforme e nelle navicelle in modo da respingere facilmente un attacco di aeroplani, un velivolo che si avvicini a meno di 500 metri è per-

duto, infine una navicella speciale porta una cinquantina di bombe con ipercorici di lancio che permette tiro molto preciso: sono potentissime.

LE CAMPAGNE

Per la potatura delle viti

La gravissima infezione peronosporica dell'anno decesso ha certamente avuto una nefasta influenza sulla buona lignificazione dei tralci e sulla normale costituzione delle gemme dormienti (ovuli).

Si è verificato infatti che queste gemme invece di essere tondeggianti e lanugose come devono essere a esse normali, sono invece appiattite, piccole e nerastre; inoltre i tralci hanno nodi più ravvicinati ed hanno sezioni assai minori che non quando si sviluppano in favorevoli condizioni di nutrizione, alle malefiche perturbazioni dei parassiti vegetali.

Per queste ragioni gli occhi dei tralci hanno certamente una energia vitale latente assai minore degli anni passati e tale che può fare risentire i suoi effetti anche sulla produttività di quest'anno, a meno che non si cerchi di combattere il più possibile la congenita debolezza di nutrimento.

Ma se per malintesa speculazione nella potatura si lascerà ai tralci una quantità di occhio a frutto anche maggiore di quella usuale, è evidente che trovandosi in più bocche a mangiare alla stessa tavola torcherà minor nutrimento a tutti e sarà aumentata così la probabilità di morte o di mancato sviluppo delle gemme.

Sosteniamo dunque, e consigliamo a seguirvi, che è necessario quest'anno fare la potatura più a corto che negli anni passati lasciando un minor numero di occhi a frutto secco a seconda della vite e della ricchezza del suolo.

LA NOSTRA GUERRA

Sempre relativa calma da per tutto il fronte. I fatti più notevoli e riprovevoli sono i bombardamenti aerei di Milano, Monza, Schio e Ravenna.

La notizia anzi che più impressiona — poiché, purtroppo siamo ormai abituati a sentire numerare le vittime innocenti di questi barbarici sistemi di guerra — è quella dei danni riportata dalla basilica di Sant'Apollinare Nuovo, a Ravenna.

Questa basilica — da non confondersi con l'altra di Sant'Apollinare in Classe, la quale sorge in aperta campagna a 4 chilometri dalla città, presso la famosa Pineta sulla via di Rimini — si eleva nell'intorno della cit-

tà ed è un monumento insigne. Fu costruita da Teodorico, al principio del VI secolo; è a tre navate, divise da 24 Colonne di marmo greco; contiene mosaici e murali preziosi. I secoli l'anno risparmiata alla ammirazione dei visitatori di Ravenna doveva offenderla una bomba austriaca in pieno secolo ventesimo!

Si tratta di una ripetizione del triste caso di Venezia.

Grande Pesca di Beneficenza

Per iniziativa del Sigg. Direttori della R. Scuola Tecnica, del R. Corso Magistrale e del Ginnasio, nonché del Sottocomitato Femminile d'Assistenza, negli ultimi giorni di Carnevale si aprirà in città una grande Pesca di Beneficenza allo scopo di raccogliere fondi:

- 1° pro - comitato
2° pro - scaldarancia
3° pro - acquisto di una o più obbligazioni del prestito nazionale, i cui frutti saranno devoluti alla istituzione d'un premio intitolato « agli eroi caduti » Gli alunni e le alunne delle nostre scuole, i bambini dell'asilo infantile, diretti e guidati dai loro professori ed insegnanti di lavoro femminile, manuale e disegno, le Signore e Signorine del Comitato, stanno lavorando alacremente per preparare doni diversi, confezionando graziosi ninnoli ed utili oggetti.

Molti sono i regali già pervenuti, offerti dall'inesauribile generosità dei cittadini residenti in paese e fuori.
Natiato fra i più belli:

Suore Salesiane Cortona: Un bellissimo guazzale antico in tela battista finissima, ricamata: Velo da poltrona ricamato nel tulle ed altri bei doni. Sigg.ra Renata Edvige graziosissimo chache-pot in porcellana, Sigg.ra Berti Pia porta spilloni in merletto bianco, lavorato a mano ed altri oggetti, Sig. Angori, servizio per fumatori. Sigg.ri Coniugi Bernardini, splendida bambola di porcellana ed altri doni. Sigg.ra Leonilde Lodolini, un paio di orecchini con corallo e brillanti ed altri doni.

Fra gli altri generosi offerenti dobbiamo notare, le Signore Dell'Aere, Roselli, Angori, Zel, Martelli, Caruggi, Marchesi, Sarcoli, Paolucci Menchetti, Alari Prosperi, Bentivegna, Venturi, Pasquini, Marri Galotti, Torrii, Mezzetti, Testini, Ristori Ermanzia, Lorenzini, Ristori Leda, Ranieri Colonnese, Berti Agar, Salvini, Salvini, Biagiotti, Corsi, Calzolari, Simonelli, Meucci Luigi, Rosa Martelli, Burbi, Suore Clarisse, Suore dell' Ospedale.

Da Camucia hanno inviato doni i Sigg. Presenti, Bennati, Ceccarelli, Bietolini Annunziata e Gesuina Pisoli.
Sigg.ra Italia Pinzanti (Roma) L. 10 Sigg.ra Maria Tommasi Aliotti L. 3, Sig. De Silva

anni, e da cui riceveva più visite ogni settimana. Una cir costanza del tutto fortuita gli fece ripetere, all'arrivo delle due straniere, le sue visite di buona amicizia. Egli seppe allora l'istoria di Margherita e di sua figlia, e volle vederle per sentirle parlare. E già al primo incontro la figlia dei loro abiti, la loro aria modesta e il loro grave atteggiamento cattivarono la sua attenzione; ma le loro risposte lo incantarono.

Figliolina mia, diss'egli alla fanciulla, voi siete venuta da molto lontano per fare a Roma la vostra prima Comunione. Il curato del vostro villaggio avrebbe potuto risparmiarvi un sì penoso viaggio, poiché egli ha ricevuto da Dio il potere di prepararvi a questo grande atto. O vi comunico egli o il Santo Padre, voi riceverete sempre Iddio da una mano come dall'altra.

Signore, riprese Maria senza turbarsi, ciò che voi dite è verissimo; ma non porta stanchezza il venire a Roma. E poi il curato della mia parrocchia ci ha insegnato che il Santo Padre è il vicario di nostro Signore, il suo rappresentante sulla terra, e che gli ha dato a dispensare tutti i suoi tesori di grazie. Io ho sempre pensato che chi è presso al papa è più vicino a Dio, più vicino alla sorgente; e d'altra parte il venerabile pastore del nostro villaggio ha approvato il nostro disegno e benedetto il nostro viaggio.

Martedì mattina il giovanetto quindicenne A. Tavanti di Cortona, si recava, sembra, a caccia in una macchia in prossimità di S. Martino.

(Continua)

(Camucia) L. 2, Sigg.ra Eurasia Ciampolini L. 1, Sigg.ra Ines Ristori L. 1.

Per interessamento del Prof. Corrado Lazzeri, anche la Nobil Donna Sig. Marianna Gualdrini di Arezzo ha inviato un magnifico vaso in stile liberty, e un altro splendido oggetto manderà la Gent.ma Sigg.ra De Giudi i. La Casa « Felice Bisleri » di Milano ha inviato una grandissima quantità di graziosi oggetti reclame, numerosi libri ben pure mandati gli editori: Latuzzi, Bompiani, Sandron ecc.

Si attendono ancora moltissimi doni, di cui daremo il resoconto nel prossimo numero. Come si vede la festa promette un'ottima riuscita e gli iniziatori sono certi che il pubblico accorrerà numeroso alla fiera, sicuro di raggiungere con ciò l'intento, di partecipiare ad un'opera di bene.

Saluti di Combattenti

Giungo affettuoso, a mezzo della cara Etruria, il mio saluto a parenti ed amici che nelle ore di meditazione e di quiete occupano sempre la mia mente e il mio cuore. Aspirante Emilio Migliacci 12° Fanteria - 12° Comp.

Dalla « Casa del Soldato » di Adria dove i buoni Padri Cappuccini ci fanno sentire col loro intenso apostolato di bene, meno amaro il distacco dal nostro suolo nativo, vidi alla lontana Cortona il mio memore pensiero con fervidi auguri di gloria e di pace. Sold. Alfredo Galeotti 27° Fanteria 12° Comp.

ALLA CORTE DI ASSISE

La condanna di un cortonese omicida

Ricorderanno i nostri lettori il triste fatto di sangue avvenuto a S. Eusebio la sera del 25 Ottobre 1914, dopo le ore 20, quando dal Dante Fiorentini di anni 27 uccise con un colpo di stile il povero Alberto Maggi, soldato da poco tornato in licenza. Furono arrestati oltre il Fiorentino tre presunti complici dell'omicidio e giudicati all'Assise.

M. reoli terminata l'audizione dei testimoni parlò la parte civile on. avv. Corsi, giovedì il P. M. avv. Pianigiani, e quindi il difensore del Fiorentino, avv. Filippo Fical; per ultimo l'avv. Duranti difensore degli imputati Capanni, Mancini e Lazzeroni.

Avendo i giurati all'imputato Fiorentino accordato la semiinfermità di mente e le attenuanti generiche, il Presidente comm. Forster domandò la condanna a 21 anni di reclusione, che vengono ridotti di 10 1/2 per

la semiinfermità di mente e di 2 per le attenuanti generiche; chiede inoltre 3 anni di vigilanza speciale.

Ei agli altri imputati avendo negato la complicità nel delitto, Capanni, Mancini e Lazzeroni vengono rimessi in libertà dopo una severa avvertenza del Presidente.

In Provincia

Sul Campo Dell'onore

E' giunta ufficialmente la notizia della morte sul Campo, nella notte del 21 al 22 Ottobre, il Sottotenente Lando Pallotti, studente dell'università di Perugia e cittadino di Arezzo.

Il lacrimato istinto era giustamente l'orgoglio della famiglia; tanta la virtù che alimentava la sua buona e forte giovinezza. Giungano al padre, l'illustre prof. Guido e a tutti gli altri della distinta famiglia le congratulazioni anche dell'Etruria.

CRONACA

ORGANIZZAMOCI

Facendo eco alla « Squilla » ripetiamo ancora una volta il vecchio monito: organizziamoci!

A Cortona gli iscritti all'Unione Popolare sono oltre duecento, numero non esiguo se si ha riguardo alla piccolezza della Diocesi, non mancherebbe dunque che organizzarli. Basta un po' di buona volontà nei Parrocchi per scegliere gli adatti alla costituzione del gruppo; un po' di zelo in alcuni cattolici che, per quanto buoni, amano troppo il quieto vivere e tosto avrà vita la Giunta Diocesana con i relativi gruppi parrocchiali. Chi è che non vede il bisogno di questa organizzazione?.

Si deplora qui l'audacia dei partiti avversari che guadagnano sempre più terreno, si bistera contro un'amministrazione municipale bloccata perché spende e spande senza riserva e infischandosi di tutte le lagune dei poveri contribuenti salassati da tutte le parti, ma intanto niente si fa per contrastare a questi avversari il passo, e per preparare a suo tempo un'amministrazione migliore. Alla riscossa adunque, al lavoro e subito, e al momento della lotta i nostri nemici non ci troveranno inermi.

Il contributo di Cortona al Prestito Nazionale

Ci consta che fino ad ora sono state sottoscritte per il Prestito Nazionale le seguenti somme:

Cassa Risparmio, quale partecipante al Consorzio di garanzia del prestito a fermo L. 250.000
Cassa Risparmio impegnato per eventuale nuova sottoscrizione » 150.000
Cassa Risparmio raccolte di estranei all'Istituto » 132.000
Monte Pio » 20.000
Banca Cortonese in proprio » 50.000
» in raccolte » 80.000
» Popolare in proprio » 16.000
» raccolte » 20.500
Agen. Banca Trasimeno raccolte » 1.200
Comune di Cortona » 1.100
TOTALE L. 695.800

Denunce paglia e fieno

Agli uffici comunali sono stati denunciati Quintali 56272 di paglia dei quali dichiarati disponibili per l'autorità militari Quint. 4696. Il fieno in sovrappiù denunciato è risultato Quint. 3254.

Mortale disgrazia di un giovanetto

Martedì mattina il giovanetto quindicenne A. Tavanti di Cortona, si recava, sembra, a caccia in una macchia in prossimità di S. Martino.

Per imprudenza o per fatalità l'arma, appoggiata al braccio, ha esplosa e gli trapassava un braccio gravemente.

Scorso da alcuni costanti, i quali lo hanno curato alla meglio, veniva trasportato in un biroccino all'ospedale.

Subita l'amputazione del braccio, dopo fieri spasmi, lo sventurato giovane è morto la sera di Giovedì.

Un'altra caduta a Camucia

Domenica notte si ripeteva, con conseguenze fortunatamente meno gravi, un'altra disgrazia a Camucia.

Il soldato Milloni di S. Maria Nuova precipitava disgraziatamente dal terrazzino di un vagone sul binario producendosi non lievi contusioni.

Veniva subito trasportato all'Ospedale di Cortona.

La morte del Capitano Ristori

A Firenze, dove da parecchi anni si era ritirato con la famiglia, è morto il concittadino Nob. Luigi Ristori. Egli, come tutti sanno godeva il cospicuo lascito Cecchetti che andrà così subito ripartito in pensioni vitalizie per i nostri impotenti operai. Ne ripareremo.

Ancora la « Casa del Soldato. »

Tornando su questo argomento, ci sentiamo in dovere di recare a pubblica notizia, che i soldati che la frequentano vengono un contegno inappuntabile in tutto, mostrandosi educati a quel nobile tatto militare, che tanto piace. Vadano a quei bravi giovanotti le nostre congratulazioni. Di qui dunque possiamo arguire essere stata felicissima idea, idea che risponde perfettamente al carattere democratico - cattolico del Circolo, l'Arca Casale del Soldato, ammettendovi indistintamente Ufficiali e semplici. Coloro poi che lo frequentano, affermano dal loro canto che vi si trovano benissimo per gli sgi che vi studiano e le squisite attenzioni dei soci. Questo fatto e il consenso incondizionato con cui la competente autorità militare risponde all'invito, ha provato anche una volta, essere falso, come qualcuno potrebbe pensare, che siavi anomalia fra gli ideali del soldato italiano e quelli di un Circolo cattolico. In cima ai pensieri dell'uno e dell'altro sta la Religione e l'Italia.

Per l'imposta di Guerra

In Municipio sono pronte le liste dei cittadini obbligati al contributo dell'imposta di guerra.

Se ne può prendere visione dalle 10 alle 12 tutti i giorni fino al 23 corrente.

Banca Cortonese

La situazione al 31 Gennaio di questo florido istituto di credito è la seguente. Attivo L. 3.820.119 Passivo L. 3.335.414 Rendite del corr. escr. 21.214.

«Messa del soldato»

Numerosissimo il concorso di Domenica scorsa alla « Messa del soldato », funzione che si svolse con edificante raccoglimento e modesta solennità.

Come è noto la devota pratica si ripeterà domani e tutte le Domeniche successive.

« L'Influenza »

In una forma piuttosto benigna serpeggia in città e in campagna questo noioso morbo che è il frutto consueto dell'inconsciente stagione invernale. Moltissimi ne sono gli infetti ma non c'è ragione di preoccupazione di sorta.

CRONACA RELIGIOSA

A S. EUSEBIO

A S. Eusebio anche in quest'anno si è celebrata con pompa devota la festa della

V. Immacolata a Lourdes. Il Priore D. Domenico Lovari tenne un triduo predicato in preparazione a detta festa riportando molto frutto spirituale giacché moltissimi si accostarono alla Comunione Generale. Grande il concorso della sera della Festa, tanto che la Chiesa era insufficiente a contenere la gente venuta dagli altri popoli vicini. Di bell'effetto il coro del Corradini: la preghiera del soldato cantata a voce di popolo con accompagnamento d'organo.

Leide incondizionata al Rev.mo Pievano D. E. Tattanelli che non guarda a spese pur di promuovere il bene spirituale del suo popolo.

POSTA APERTA

Nobil Donna Beatrice Baddetti nata Pagliari Reattelli - Cesarini Sigg.ra Serafina - Maria Nob. Poppoli ved. Baldi - Pinzanti Comm. Lorenzo - Berti Cav. Giuseppe - Lazzeri Cav. Uff. Onorio - Minazzi Cav. Uff. Sileo - Scarpacini Benedetto - Pignati Sigg. Daniele - Brozzi Ten. Giacomo - Ristori Dott. Ten. Sileo - Capucci Priore Cav. Navarone - Galaurchi D. Amedeo - P. P. Cippucini ricevuto l'abbonamento. Grazie ed ossi qui infiniti.

STUDIO LEGALE

A cominciare dal 4 Dicembre p. p. (sabato) l'avv. Alfredo Gaspari di Perugia, ha aperto uno Studio legale in CORTONA, Via Nazionale 22, in cui Egli si troverà a disposizione della clientela tutti i sabati dalle ore 7 alle 12 e dalle 14 alle 16 1/2, nonché, su richiesta, nei giorni d'udienza presso la Pretura locale.

GABINETTO ODONTOIATRICO

CHIURURGO-DENTISTA VITTORIO AGNOLUCCI AREZZO CORSO VITTORIO EMANUELE n. 58

DIARIO SACRO

20 Febbraio - Dom. di Sottogesima. - S. Leodeg. - A S. Domenico nelle ore pomeridiane Esposizione del SS. Sacramento. 21. Lun. - S. MASSIMIANO Vescovo. - A S. Margherita nelle ore pomeridiane viene scoperta la Salma della Santa. 22. Mart. - S. MARGHERITA Penitente da Cortona. - Festa nella chiesa della Santa, il cui Corpo rimarrà esposto per tutto il giorno alla venerazione dei Fedeli: a ore 11 Messa Solenne; alle 16 Vespi e Funzione di Chiusura. 23. Merc. - S. PIETRO DAMIANO Vescovo e Dottore Apo. Maria della Sera a ore 18. 24. Giovedì - S. SEBASTIANO Martire. 25. Ven. - S. MARTIA Apostolo. 26. Sab. - S. CESARIO Conf.

STELLA ADREANI nata Scarpacini

come caro e stimato da tutti gli indigenti della nostra montagna che trovarono in lei protezione ed aiuto. Pace all'anima eletta. Ai parenti le nostre condoglianze.

Vendesi

Podere, presso Camucia, anche alla spezzata. Per le trattative rivolgersi a l'Etruria.

Riceve in CORTONA all'Hotel Nazionale tutti i Lunedì dalle ore 10 alle ore 16,30.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona, Tipografia Commerciale già « L'Etruria ».

EVARISTO BARACCHI

Le amorevoli, insistenti cure dei suoi non valsero a serbarne il rigoglio ed egli reclinò il capo ad un dolce sonno di morte. Era un fiore olezzante che il Signore volle trapiantare nel Paradiso. Di lassù ci sorride ed ottenga da Dio la pace ai suoi cari affranti dal dolore.

L'accompagnò riuosi imponentissimo. Oltre il Clero, vi parteciparono i Religiosi Capucini e Minori di S. Margherita, i bambini della scuola del Solo guidati dalla loro distinta Maestra, tutti i parenti, gli amici ed i sottoposti della Famiglia Baracchi alla quale porgiamo da queste colonne le più vive condoglianze. D. A. A.

Un dovere di solidarietà

è un incoraggiamento pel periodico, lo ricordino i nostri amici, è il rinnovare prontamente l'associazione al nostro

giornale in questi critici momenti che attraversiamo. Noi ci adoperiamo attivamente per migliorarvi sempre più il nostro periodico; ma ancora molti e molti scabrono di non voler comprendere i nostri sacrifici.

VENDESI

In località deominata Dogana (Pergo) una casa prospiciente la strada Com. composta di 9 vani con bottega - Annessi trovansi forno - pozzo acqua potabile - Orto.

Per le trattative rivolgersi al Perito Signor Emilio Barbì Cortona.

AFFITTASI

un quartiere m-bilite in via Brecchetti, dinanzi a Piazza S. Francesco, composta di una camera con alcova cucina. Per le trattative rivolgersi alla direzione dell'Etruria.

STUDIO LEGALE

A cominciare dal 4 Dicembre p. p. (sabato) l'avv. Alfredo Gaspari di Perugia, ha aperto uno Studio legale in CORTONA, Via Nazionale 22, in cui Egli si troverà a disposizione della clientela tutti i sabati dalle ore 7 alle 12 e dalle 14 alle 16 1/2, nonché, su richiesta, nei giorni d'udienza presso la Pretura locale.

GABINETTO ODONTOIATRICO

CHIURURGO-DENTISTA VITTORIO AGNOLUCCI AREZZO CORSO VITTORIO EMANUELE n. 58

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona, Tipografia Commerciale già « L'Etruria ».

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona, Tipografia Commerciale già « L'Etruria ».

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona, Tipografia Commerciale già « L'Etruria ».

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona, Tipografia Commerciale già « L'Etruria ».

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona, Tipografia Commerciale già « L'Etruria ».

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona, Tipografia Commerciale già « L'Etruria ».

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona, Tipografia Commerciale già « L'Etruria ».

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona, Tipografia Commerciale già « L'Etruria ».

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona, Tipografia Commerciale già « L'Etruria ».

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona, Tipografia Commerciale già « L'Etruria ».

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona, Tipografia Commerciale già « L'Etruria ».

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona, Tipografia Commerciale già « L'Etruria ».

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona, Tipografia Commerciale già « L'Etruria ».

Advertisement for E. Frette & C. Monza, featuring a list of products: Tappeti, Tende, Coperte, Corredi, Biancherie, da casa, da sposa, Cataloghi campioni gratis e franco.

**PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DELLA PELLE**

**CHININA-MIGONE** È un medicinale che agisce sul sistema circolatorio, eccitando la vita del sangue, migliorando la nutrizione, ecc.

**EDINA-MIGONE** È un medicinale che agisce sul sistema circolatorio, eccitando la vita del sangue, migliorando la nutrizione, ecc.

**CREMA FLORIS-MIGONE** È un medicinale che agisce sul sistema circolatorio, eccitando la vita del sangue, migliorando la nutrizione, ecc.

**POLVERE GRASSA-MIGONE** È un medicinale che agisce sul sistema circolatorio, eccitando la vita del sangue, migliorando la nutrizione, ecc.

**TINTURA MILANESE-MIGONE** È un medicinale che agisce sul sistema circolatorio, eccitando la vita del sangue, migliorando la nutrizione, ecc.

**PETTINE DISTRIBUTORE** È un medicinale che agisce sul sistema circolatorio, eccitando la vita del sangue, migliorando la nutrizione, ecc.

**ARRICCIOLINA-MIGONE** È un medicinale che agisce sul sistema circolatorio, eccitando la vita del sangue, migliorando la nutrizione, ecc.

**ANTICANIZIE-MIGONE** È un medicinale che agisce sul sistema circolatorio, eccitando la vita del sangue, migliorando la nutrizione, ecc.

**ODONT-MIGONE** È un medicinale che agisce sul sistema circolatorio, eccitando la vita del sangue, migliorando la nutrizione, ecc.

**LE CURE SPECIFICHE SONO IN VENDITA DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E ORGHERI**

**Deposito Centrale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici - (Passaggio Centrale, 2)**

**NEL VOSTRO INTERESSE**  
**ESIGETE SEMPRE**  
**LE VERE**  
**PASTIGLIE VALDA**  
che non possono essere vendute  
che in **SCATOLE DA L. 1.50**  
PORTANTI IL NOME  
**VALDA**  
**SE VI SI PROPONE**  
Un Rimedio superiore  
Un Rimedio altrettanto buono,  
Un Rimedio a miglior mercato.  
Cioè a vostro danno  
**PERCHÉ NULLA È COMPARABILE ALLE**  
**PASTIGLIE VALDA**  
USANDO SEMPRE  
**LE VERE**

**SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA**  
per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali. Chiunque volesse acquistare il seme si rivolga allo Zuccherificio di Montepulciano.

Moglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fat-tura si acquistano a prezzi favolosi presso la ditta **Sorelle Coppini** Cortona.

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi, vasietti, petroli, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. **Domenico Poggi**, Via Nazionale Cortona.

**LIQUORE STREGA**

**Pastiglie Rossa**  
Peppermint  
Anisette  
Menta-Fernet

In vendita presso le Drogherie locali a C. mi 10 il pacchetto.

Concessionari Esclusivi per la Toscana  
**R. RICCI & C. FIRENZE**  
VIA PANDOLFINI 16 TELEFONO 31-05

**Metarsile Menarini**  
PER USO INTERNO ED IPODERMICO

È la cura più indicata dai medici in tutte le forme di debolezza ed esaurimenti dell'organismo. — In tutte le farmacie a L. 3 la bottiglia o scatola.

A. Menarini - Farmacia Internazionale  
NAPOLI - Via Calabritto, 4 - Concessionari per l'Italia  
**R. RICCI & C. - FIRENZE - Via Pandolfini 16 - Telef. 31-05.**

**TOSSE**  
Catarrhi bronchiali, raucedini, ecc.  
GUARITE IN 24 ORE  
colle Pastiglie di **BROMOCODEINA**  
Si vende in tutte le Farmacie a Lire UNA la scatola  
**SOCIETÀ GALENICA MERIDIONALE**  
NAPOLI - Viale Calascione - NAPOLI  
Concessionari per l'Italia: **R. RICCI & C. - Firenze, Via Pandolfini, 16 - Telef. 31-05**

**Emodina Menarini**  
(Pillole lassative e purgative) Raccomandata nella Stitichezza  
Effetto blando e sicuro L. 1,00 la scatola A. MENARINI, Farmacia Internazionale - Napoli  
Concessionari per l'Italia: **R. RICCI & C. Firenze - Via Pandolfini 16 Telef. 31-05**

**TONICO - DIGESTIVO**  
Specialità della ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento  
Guardare dalle innumerevoli falsificazioni  
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

**BACTERINA**  
Indispensabile per le famiglie - Economica - Igienica domestica

Innumerevoli sono i disinfettanti in commercio, ma la "BACTERINA", è certo igienicamente il migliore se ha acquistato il primato fra i prodotti congeneri, lo deve alla sua efficacia eminentemente antisettica.

La "BACTERINA", è indicatissima per l'igiene delle Scuole, Ospedali, Convitti, Alberghi, Caserme, Arsenali, Stabilimenti industriali e ovunque si raccolgono molte persone.

La "BACTERINA", è efficacissima per uso veterinario specialmente nelle epidemie che fanno strage fra i bovini, ovini e suini.

La "BACTERINA", combatte la Marva, l'afra epizootica, ed anche nel campo agricolo ha dato ottimi risultati nelle malattie parassitarie della vite, del pelfo, delle piante fruttifere e per la disinfezione delle tavole dei tachi da seta.

La "BACTERINA", s'impone nell'uso domestico, sia per il lavaggio dei pavimenti, delle latrine e degli ambienti ove vi sono animali, sia come insetticida per lo sterminio delle mosche e degli immondi insetti che spesso soggiornano nelle case.

La "BACTERINA", è di facile soluzione nell'acqua nelle seguenti proporzioni:  
All'1% come antisettico deodorante.  
Dal 5 al 10% come antisettico per l'agricoltura.

DITTA PRODUTTRICE:  
**R. RICCI & C. - Via Pandolfini n. 16 - FIRENZE - Telefono 2.92**  
La "BACTERINA", trovata in vendita presso le farmacie locali. — Rappresentante per il Mandamento di Cortona il Sig. **FOSCOLO SCIPIONI**.

**ABBONAMENTI**

Anno	L. 3.00
Semestre	L. 1.50
Trimeste	L. 0.75
Un anno (estero)	L. 4.00

**RICORDARSI**  
Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipatamente. Gli abbonamenti di fuori di Cortona agli uffici postali.  
Anno dell'Etruria: 11

**L'ETRURIA**  
PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

**AVVERTENZA**  
Le lettere e le cartoline non dovranno essere spedite a meno di 10 giorni prima del giorno del numero in cui vengono pubblicate.

**INSERZIONI**  
In seconda e terza pagina ogni linea di carattere 10 cent. 10 righe la prima del giornale cent. 20, la quarta cent. 15, la quinta cent. 10, la sesta cent. 5 per ogni linea.

OGNI NUMERO CENT. 5. DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI NUMERO 1. P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 10

**Il trionfatore**

Veramente il socialista milanese *l'Avanti!*, poneva per titolo — il probabile trionfatore —, ma per quello che ha detto, oltre che per le nostre convinzioni, ci sembra che bene spetti al Pontefice di Roma il titolo assoluto di trionfatore del domani.

Scrisse dunque *l'Avanti!*: « Ecco: verrà un giorno prossimo o ancora lontano, non so — in cui i popoli saranno stupefatti e scannarsi. Ammettiamo ed angustiamo (ma proprio con tutto il cuore) che vinca l'Intesa: ma, coi pegni che ha, disgraziatamente, in mano la Germania, non è una troppo rosea illusione quella di sperare che la vittoria sia così completa e decisiva che gli imperi centrali ed i loro caudatari d'Oriente sieno alla piena mercè dei vinti, possano dettar loro le condizioni di pace? D'altra parte, non pare, fortunatamente, punto probabile che accada il viceversa. »

« E allora? Allora, appunto, occorrerà che, ad un certo momento, intervenga un canto e paziente mediatore, che, tastato il terreno, riesca a fare delle avances, agli uni ed agli altri, e dopo un po', faccia sì che gli uni e gli altri (con sfrontata freddezza potrebbe anche scriversi gli *Uni* e gli *altri*) accostentano a sedere intorno ad una tavola comune ed a discutere pacamente. »

« Ma chi potrà essere il potere tanto potente in Europa da far diporre le armi ai belligeranti? »

« Secondo il mio modestissimo parere, occorre che un tale potere riunisca queste condizioni: non sia e neppure sembri troppo amico di questo o di quel gruppo di belligeranti; non abbia, o sappia accortamente dissimulare, ambizioni proprie; abbia una tale autorità da essere in grado di dire una parola austera e persuasiva e, finalmente, non abbia interessi propri che controporino alla desiderata pace. »

« Quale fra i potenti della terra riunisce in sé tutte queste condizioni, che lo rendano atto ad iniziare le trattative di pace, quando non si verifici — che è il presupposto di tutto questo ragionamento — una clamorosa e decisiva vittoria nell'un caso auspicata, nell'altro deprecata, degli uni o degli altri? »

« Non certo il Presidente della Confederazione americana, prima di tutto perché i capitalisti del suo paese non hanno nulla da perdere, ed hanno troppo da guadagnare, »

dalla guerra europea, ed in secondo luogo perché sembra simpatizzare soverchiamente con uno dei gruppi belligeranti. In Europa, la Repubblica portoghese è troppo piccola e troppo turbolenta; il Re di Spagna pare piuttosto *intestista*, la regina d'Olanda forse germanofila, e l'uno e l'altra imparentati, di rettagente, o indirettamente, con le Corti in lotta. Poco invidiabile privilegio, che è comune ai sovrani di Danimarca e di Norvegia, mentre il terzo dei *tre re* del Nord si è troppo compromesso per bocca del suo primo ministro.

« Non restano che la Svizzera ed il papa. »

Lo scrittore, esclusa anche la Svizzera, benemerita di molte opere di pietà, che molto probabilmente accoglierà nel suo territorio la Conferenza della pace, perché sarà pressoché impossibile che questo o quello stato si pieghi ad ascoltare una voce, priva di autorità, che parla da Berna prosegue:

« Rimane il papa. »

« E continua « *l'Avanti* » adducendo varie ragioni, fino a concludere che « il papa solo sembra, tra i potenti, il più indicato a sollevare, tra il sangue che inaffia l'Europa, il ramoscello d'olivo ». Senza commenti. »

**Annotando**

Sarebbe tempo...  
È stato annunciato che il Consiglio dei Ministri, in una delle sue recenti adunanze, ha emesso un decreto contro la pornografia esaudendo finalmente i voti dei ben pensanti giustamente preoccupati del continuo dilagare in Italia della immoralità, che uccide le anime e sbrucia, infiacchisce e rovina i corpi, rendendoli così inutili e dannosi alla Società e alla Patria. Speriamo che, questa volta, i provvedimenti del Governo sieno veramente efficaci, poiché ormai sarebbe tempo di colpire severamente i seminatori del vizio, i mercanti di pornografia e abietti corruttori di coscienza.

**La Guerra Aerea**

A proposito della guerra aerea che accenna pur troppo, ad assumere una gravità sempre maggiore, il signor Luigi Brioschi nella *Perseveranza* fa le seguenti osservazioni: « Il colore dei nostri velivoli dev'esser quel che si veda meno, e se ne capisce il perché: pare che il colore che i Tedeschi danno agli « Zeppelein » sia il meno visibile. Perché non copiare? Il tricolore nazionale applicato a tutt'intera la parte inferiore delle ali è molto patriottico, ma fa veder meglio al nemico il velivolo quando o scende o discende rapidamente, e dovrebbe mutarsi. »

« Che dimostra, ad ogni modo, che il « buso del tricolore » è un « patriottismo » mal collocato. »

Ma c'è dell'altro. Lo stesso Brioschi così continua:

A proposito di bombe, tutti ricordiamo la grande aspettativa che suscitò in Italia l'alto magnifico invento da quell'illustre scienziato che è il padre Alfani per colpire con bombe e con sicurezza dal velivolo, il bersaglio a terra. Inutile parlare del valore enorme dell'invenzione se anche solo in parte avesse risposto.

Ora mi si assicura che quell'alzo è venduto o si sta per vendere alla Francia. Se così fosse direi che sarebbe un vero peccato voler mandare fuori di casa una invenzione che avrebbe dato una superiorità sicura ai nostri aviatori.

Ciò ricorda il caso della mitragliatrice Perino che inventata da un italiano, offerta all'Italia, fu rifiutata e venduta alla Turchia che la preferì a molte altre; l'abbiamo rivenduta più tardi... ma sparava contro di noi. Si vede che in Italia c'è ancora molto da imparare, in fatto di patriottismo... vero!

**Economia e statistica**

**Le Entrate dell'Erario dal 1. luglio 1915 al 31 gennaio 1916**  
247 milioni e mezzo in più!

Le entrate principali dell'Erario, in questi primi sette mesi dell'esercizio finanziario corrente, superano di 247 milioni e mezzo, le entrate del corrispondente periodo dell'esercizio 1914-1915.

Le tasse sugli affari diedero oltre 14 milioni in più.

Le tasse di consumo oltre 95 milioni in più e cioè: 8 milioni in cifra tonda la tassa di fabbricazione sugli spiriti; oltre 33 milioni quella di fabbricazione sugli zuccheri; le dogane ed i dritti marittimi (escluso il dazio doganale sul grano) aumentarono di oltre 44 milioni.

Le privatizzazioni aumentarono di 70 milioni e mezzo, di cui 59 per i tabacchi e 8 e mezzo per i sali (conseguenza dei cresciuti prezzi di questi due prodotti).

Le imposte dirette diedero un maggiore gettito di 46 milioni e 768 mila, di cui 4 milioni e mezzo i fondi rustici, circa 8 milioni i fabbricati, oltre 16 milioni la ricchezza mobile per ruoli ed altrettanti quella per ritenute.

I servizi pubblici produssero quasi 21 milioni, e cioè 18 milioni in più le poste e 3 milioni i telegrafi, mentre diminuì il provento telefonico per le limitazioni imposte a cagione della guerra.

**Il libro del giardiniere**

I Fiori?. E' mai vissuta creatura umana che abbia negato esser questi una delle più belle opere della Natura? V'è forse chi osi negare che in essi sta l'amore e la vita, o come disse con assai chiarezza il Lucrezio: « Sono talami dove giovani amanti offrono puri sacrifici all'amore? ». Natura infatti li diede compagni all'uomo, disseminati in ogni angolo della terra, e rallegrarli con la loro presenza il cammino della vita. Dalle sponde della Libia alle steppe della Russia immensa, dalle cime accolate dell'Imalaja alle foreste della Florida, sui prati, sui colli, negli stagni e basse valli maremmane i fiori mandano per l'aria l'effluvio dei loro profumi soavi e la grazia della loro incomparabile bellezza.

È così, e non altrimenti, che l'uomo imparò ad amarli, a curarli, ad ornarne la casa,

ad interesse corone agli eroi, ad intraciarne il capo della sposa amata e della sposa gentile. Simboli d'amore attraverso i tempi più calamitosi sulle tombe, sugli altari, sul desco, dappertutto imperarono i fiori. Col progredire della civiltà fu maggiormente sentito il loro bisogno: si radunarono piante in recinti speciali, si costruirono appositi tepidari che le conservassero durante la stagione invernale, o per selezionarle via via a norma dei miglioramenti che il caso aveva favoriti. Ed ecco la scienza partecipare a questi lavori pratici primitivi con osservazioni speculative; classificare ogni pianta, studiarle intimamente, e seriamente occuparsi della loro interessante organografia, della riproduzione; della fecondazione artificiale, e magari della *creazione* di tipi nuovi e sorprendenti, secondo ne informa dall'America il grande coltivatore Lutero Burbank. Di maniera che l'arte associata finalmente alla scienza, poté in breve tempo fare persino ciò che volgarmente dicesi: dei miracoli. E sia così. La civiltà, che non si arresta, prova ora una volta propendente di circondarsi d'avvolgersi in questi prodotti, gentili di madre Natura; sicché noi con grandissimo piacere assistiamo oggi al febbrile movimento ascensionale nella coltura dei fiori da qualche anno verificatosi in Riviera ligure, che vorremmo si diffondesse in Italia tutta il quale movimento produsse l'anno scorso in esportazione di fiori la bella cifra di 11 milioni di lire ed il commercio aumenta sempre. Aggiungerò anzi a conforto dei dubbiosi, per nostre personali informazioni, che verso i primi di ottobre del corrente anno pervenne improvvisamente da Bologna una richiesta ai giardinieri principali di Romagna di 50 mila fiori di crisantemi a prezzo indeterminato — certo non meno di 25 centesimi ciascuno — domanda che non fu possibile accogliere stante l'esuberanza del lavoro locale.

È dunque confortevole sperare che la floricultura in Italia riesca ad aumentare considerevolmente e presto i suoi prodotti; e sarà cosa possibilissima qualora venga esercitata da persone dotate di attitudini speciali ed in possesso, di cognizioni non solo pratiche, ma teoriche ancora, non essendo tollerabile per ignavia o per difetto di studi abbia a scalfire il suo progresso artistico ed industriale.

Nell'intento nobilissimo di giovare alla classe dei coltivatori in generale, il signor Angiolo Pacci, egregio professore di Giardinaggio alla R. Scuola di Pomologia di Firenze, autore emerito dell'eccezionale *Enciclopedia orticola*, che si pubblica ora a Torino sotto l'egida dell'ottimo e coraggioso periodico *Il Giardinaggio*, ha testé licenziato per la stampa l'utilissimo suo lavoro: *Il libro del giardiniere*. Il noto editore milanese Ulrico Hoepli ne ha fatto una edizione splendida in due volumi distinti col titolo speciale: *Il giardino e la coltura dei fiori*, il primo; *La coltivazione delle piante ornamentali da giardino*, il secondo (L. 3,50 ciasc.).

(Continua) Archimede Montanelli

**Attualità**  
Un calendario artistico

Una novità gradita ha pubblicato la Tipografia Arcivescovile di Firenze tentando un genere che, finora, gli editori cattolici italiani avevano trascurato. Un calendario artistico, un piccolo libretto su carta a ma-





no, con fregi in oro, rilegato con un nastro azzurro elegantissimo, che alterna ille pagine del calendario mensile finissime riproduzioni in nero di capolavori dell'arte sacra italiana. Il valore religioso delle elettissima pubblicazione — ciò che la differenzia dai consimili calendari artistici — è rappresentato da una scelta di pensieri morali e religiosi di San Vincenzo de' Paoli particolarmente rispondenti alle preoccupazioni dell'ora presente.

Il volumetto, così, che s'intitola *Sorsum corda*, è una indovinatissima pubblicazione di alta e fine cultura spirituale che — tutti i foglietti del calendario, che si possono di-

hanno, nel medesimo periodo, per sei volte compiuto lo stesso tragitto Regnanti o Principi di Case Reali estere; e, con maggior frequenza, ministri ed autorità politiche, militari e civili straniere.

Il nemico ha cercato di ostacolare il vasto e complesso movimento, con attività continua di mezzi aerei, col minare zone acque col tentare spesse volte di entrare in azione mediante squadriglie di ceciatorpediniere appoggiate ad esploratori o ad incrociatori, ed infine con 19 attacchi, portati a fondo, di sommergibili.

Tutti questi tentativi — non ostante che le operazioni si dovessero svolgere in uno specchio acqueo ristretto e su rotte o verso

Tutti i capitalisti, tutti i risparmiatori o amministratori di patrimoni altrui hanno il dovere di leggere e meditare questa pubblicazione, che offre gli elementi positivi per farsi un'idea chiara della convenienza e del dovere di sottoscrivere.

Diffusa in molte centinaia di migliaia di esemplari la pubblicazione è artisticamente illustrata.

R. Prefettura di Arezzo

Con recenti ordinanze il Prefetto di Firenze, per articolo 7 del R. Decreto 23

ORDINE del GIORNO

- 1. - Lettura del Verbale della precedente adunanza.
2. - Relazione della Presidenza e dei Sindaci.
3. - Discussione del Bilancio 1915.
4. - Limite massimo attivo e passivo.
5. - Interessi attivi e passivi.
6. - Operazioni di sconto coi non soci e norme relative.
7. - Proposte varie.
8. - Riunificazione delle Cariche Sociali e norme di Statuto.
N. B. Le assenze non giustificate sono punite con la multa di Lire Uns.

IL PRESIDENTE

PIERA di BENEFICENZA

La prima giornata d'apertura della fiera di beneficenza, pro-opere di Assistenza Civile, non poteva avere un esito più lusinghiero.

Grande l'animazione, che rispose nelle due sale gentilmente concesse dai proprietari del già Cinema Moderno fino a tarda ora della sera, gradiosissimo l'addobbo e ben fatto la disposizione dei numerosi doni. Di ciò deve esser resa pubblica lode all'ottimo ed infaticabile Signor Ingeg. Aristide Cittadini, alle Signore del Comitato ed ai Professori delle nostre Scuole medie che in soli due giorni, seppero tutto disporre, preparare, approntare, con precisione, gusto ed eleganza.

Il pubblico ammirò senza restringere i bellissimi regali offerti, nonché i graziosi lavori eseguiti da tante gentili collaboratrici dell'opera.

E gli iniziatori, mentre credano doveroso ringraziare pubblicamente tutti i buoni che risposero al loro appello, continuano ad elencare i loro nomi nell'albo d'oro della beneficenza.

On.le Alberto Lapegna: Splendido astuccio con posate in argento per dolci. March. di Sorbello (Roma): Bellissimo servito da thé. Sig.ra Marina Mariani (Roma): Magnifico astuccio con dodici cucchiaini da caffè in argento. Cont. Anita Baldelli Boni (Firenze) Splendido orologio in alabastro con astuccio. Cont. Giulia Baldelli Tommasi (Firenze): Bellissimo portabiscotti in cristallo e metallo dorato. Cont. Iside Paperini (Firenze): Graziosissima rosoliera in cristallo. Sig.ra Carmela Bardi (Roma): Elegante for-

maggiera in metallo. Marc. De Giudici (Arezzo): Coppa di maiolica con grottesche. Signa Lidia Mascato (Firenze): Bel servito da caffè per 12 persone. March. Marij Pancrazi (Ossola): Grazioso tappeto ricamato. Sig.ra Emma Carloni (Sansepolcro): Graziosi ninnoli in maiolica. March. Eugenia Pancrazi: Orologio con ceramica in argento e moltissimi altri doni. Sig.ra Valeria Cittadini: Splendido cuscino ricamato con pizzo irlandese e numerosi altri oggetti. March. Di Petrella: bell'orologio per scrivania, un vestitino ricamato ed altri doni. Sig.ra Luisa Mancini Sernici (Ossola) Un agnello. Sig.ra Fierli: Un agnello. Signo. Fabbri: Un cuscino ricamato ed altri graziosissimi lavori. Sig. Marcello Adreani: Gruppo umoristico in terracotta. Sig. Prof. Giulio Farolfi, Castellini: una bella Rosoliera. Prof. Lazzari D. Corrado: Store con merletti. Prof. Fantini: 2 vasi con decorazioni in metallo dorato. Sig.ra Prof.ssa Gattelli: Cassetta con 22 scatole marmellate di mele. Prof.ssa Elisa Carloni: Anfora in cristallo e metallo dorato. Dott. Alcide Emilio: Servizio da acqua. Sig.ra Erilla Scarpaccini: Bellissimo centro ricamato. Sig.ra Agostina Maria: Un binocolo ed altri doni. Sig.re Polezzi: Bella statua in maiolica ed altri oggetti: Sig. Emilio Farina (Terontola) N. 8 bottiglie di vino. Sig.ra Beatrice Baldelli: N. 6 Bottiglie di vin santo e 2 forme di cacio. Sig. Anselmo Castellani: N. 6 Bottiglie di vino. Marchesa Leda Monaldi: Bel portavasi in porcellana. Sig.ra Paristina Pompucci: N. 8 Bottiglie.

Hanno inoltre inviato molteplici e graziosi doni i Signori: Uberto Avv. Bianchi, Berti Laparelli Pitti, Scarpocchi, Fini, Sorelle Roselli, Norcen, Pinelli, Lina Berti, Pia Novi, Poggioni, Cappelletti, Capucci, Petrucci, Bezzi, Fancinelli (Firenze), Berti Sorelle, Quadri, Tioviati, Cecchioli, Sorelle Maffei, Francesco Berti, Lupi, Scotoni, Mancini, Bollarini, Andreis, Serafini, Guerrieri, Ricci, Vincenti, De Gruttola, Castellani Prof.ssa Luisa, Agnelli, Giulia Adreani, D. Francesco Maffei, E. L., Burbi Antonio, Lorenzini Alfredo, Brunacci, Fatomi Giuseppe, Verdiana Fantacchiotti Colouesi, Roncati, Argentoni, Velani, Orsolina Marri, Ceppodomo, Fa'zaroni Racanelli, Paoletti Maria, Paolucci Cristina, Adreani Laura, Ciaglia, Garzi Nannini Maria, Sig. Olga Campanacci, Pierangeli, Cerulli, Bianca De Metz. La gentile Sig. Olga Campanacci del Riccio oltre avere inviato numerosi doni

ci ha procurato anche quelli delle Sigg. Zocchini, Santucci, Batani, Raccanti, Mezzetti del Riccio, Ossola e Terontola.

Un plauso e un ringraziamento speciale deve esser rivolto alle signore del Corso Magistrale: Corsi, Lorenzi, Carloni, Ristori, Scarpini, Pallotti, colle allieve del Ginnasio Paresgiato e della R. S. Tecnica: Mirri De-Vita Schiarini, Ceppodomo, Racanelli, Agostini, Chianini, Monaldi, Cerulli, Maniucci, Grillo, sorelle Carloni, che guidate e dirette dalle insegnanti e specialmente dalla Sig. Caterina De Metz, Prof. Luisa Castel Laut, Prof. A. Bernardini, nonché dalla Signorina Elena Pinelli, Caterina Petrucci, Pia Polezzi sono riuscite nello spazio di pochi giorni e sacrificando lunghe ore di riposo e di ricreazione, ad approntare più di 80 lavori graziosi e svariati.

La fiera sarà riaperta negli ultimi giorni di carnevale e arricchita di nuovi splendidissimi doni.

CRONACA

CADUTI NEL CAMPO DELL'ONORE

Giunge notizia della morte avvenuta di un altro nostro giovane concittadino Giovanni Sardi perito nel proscampo Umberto il giorno . . . . . durante . . . . .

Il Sardo era un laborioso operaio ed ottimo figliuolo.

Prigionieri di guerra

Aggiungiamo ancora due nomi alla lista dei prigionieri in Austria: Sold. Trezzi Ferdinando di Santi e soldato Bravi Pietro del fu Lorenzi.

Opera Nazionale per la Buona Stampa

Raccomandiamo a tutti di inviare la quota di adesione di lire cinque per l'opera Nazionale e per la Buona Stampa vivamente raccomandata da S. S. Bualetto XV.

Gli iscritti, oltre alla ricevuta nell'atto del pagamento della quota, riceveranno una tessera d'iscrizione e gratuitamente la Rivista Mensile «Stampa Cattolica Italiana», bollettino dell'Opera splendida pubblicazione che contiene articoli importanti e di attualità e una rassegna di tutti i giornali e periodici cattolici.

Inviare le prenotazioni e le quote al Delegato Diocesano D. Francesco Maffei.

Data l'obolo!

Fra le istituzioni popolari che meritano la maggiore benevolenza del pubblico e sono degne del suo valido appoggio vanno annoverate le Cucine Economiche come quelle che esercitano oggi specialmente un'azione così benefica. I cittadini vogliono adunque coadiuvarle nel loro ascensionale sviluppo.

I sigari toscani da 10 centesimi

Alle Manifatture dei tabacchi è stato esperimentato e confezionato un nuovo tipo di sigaro toscano. Esso pesa quattro grammi e sarà posto in vendita a 10 centesimi. La Manifattura dei tabacchi scelta per fabbricare questi nuovi sigari è quella di Verona. La foglia di tabacco della stessa qualità di quella dei sigari toscani da 15 centesimi proviene da Firenze.

Il piccolo toscano verrà messo in vendita nel corrente febbraio o nel mese di marzo.

Per l'Unione Popolare

Molti nostri amici lamentano la completa disorganizzazione della Sezione Cortonese dell'Unione Popolare. Possiamo assicurarli che, se per ragioni e circostanze imprevedute, non fu potuta eliminare la lamentata disorganizzazione, quanto prima tornerà certo a funzionare regolarmente, la ricostituita Sezione.

La Festa di S. Margherita

Avorita da una giornata deliziosa la Festa della compatrona attirò molta gente che pellegrinò devota al suo Santuario, dove si svolsero con grave solennità le sacre funzioni.

V'intervennero, oltre Mons. Vescovo Baldetti, anche l'Ev.mo Vescovo d'Imola, Mons. Paulino Tribbioli.

Casse Postali di Risparmio

Diamo il riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio a tutto il mese di Dicembre 1915.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes Crediti dei depositanti al 31 Dicembre 1914, Depositi dell'anno in corso, Rimborsi id id, and Rimaneanza a credito.

Banca Popolare di Cortona

(Società Anonima Cooperativa a Capitale Illimitato) Con sede in Cortona

INVITO

Domenica 27 Febbraio 1916 a ore 10 antimeridiane, nel locale della Banca posto in Via Nazionale, Palazzo Ferretti, sarà tenuto l'Assemblea Generale ordinaria dei Soci Azionisti, in ordine all'art. 51 dello Statuto per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Approvazione del verbale della seduta antecedente.
2. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e rapporto dei Sindaci sulla gestione 1915.
3. Approvazione del Bilancio dell'Esercizio 1915.
4. Elezioni dei nuovi Funzionari.
5. Comunicazioni diverse.

Dall'Ufficio della Banca li 1 Febbraio 1916

IL PRESIDENTE

Girolamo Mancini

N. B. - Il Bilancio trovasi depositato nell'Ufficio della Banca per la ispezione dei Soci Azionisti.

Se per la mancanza di numero non potesse aver luogo l'Adunanza, questa sarà rinvenuta alla Domenica successiva 5 Marzo prox. alla medesima ora art. 55 dello Statuto.

AVVISO

Vendita di grano Municipale

Il prezzo del grano posto in vendita per piccoli quantitativi e per uso familiare presso l'incaricato Sig. Pallotti Attilio è fissato fino a nuovo ordine a Lire quarantadue al Quintale.

Cortona li 25 Febbraio 1915

IL SINDACO

C. Nibbi

POSTA APERTA

S. E. Mons. Paulino Tribbioli, Vescovo d'Imola - Salvini Car. Giuseppe - Fabbri Car. Lorenzo - Polezzi Sig.ra Adele - Lovari Prof. D. Domenico - Ecco mio Giudice Raffaele Ranavero - Monaldi Sig. Biagio - Comm. Filippo Totti - Nobili Donna Francesca da Fivonica - Mennuni Don Valerio - Maffei S. Ven. Giuseppe - Società Ligure Lombarda - N. N. ricevuto abbonamento - Grazie ed ossequi infiniti. (Continua)

DIARIO SACRO

27. Febbraio. - Dom. di Sessagesima. - S. LEONARDO Vescovo. - Allo Spirito S. dalle 10 alle 17 Esposizione del S.S. 28. Lun. - Ss. MACARIO e Comp. martiri.

- 29. Mart. - La Canonizzazione della Passione di N. S. G. C.
1. Marzo Merc. - S. ESCOLANO Vescovo e Martire. - A S. Marco all'Ave Maria incomincia la Pia Pratica del mese dedicato a S. Giuseppe.
2. Giovedì - S. SIMPLICIO Papa. - A S. Filippo oggi e nei due giorni seguenti a ore 10 Esposizione del SS. Sacramento, Litania dei Santi e Benedizione.
3. Ven. - S. CUNEGONDA Imperatrice.
4. Sab. - S. CASIMIRO Conf.

Da Firenze ci giunge dolorosissima la notizia della morte della concittadina Signora

IDA AMMANNATI nata PARIGI

che purificata nel crogiuolo di una lunga infermità rideva a Dio l'anima bella. Mentre preghiamo pace all'estinta, che fu anche nostra fedelissima associata, invociamo sulla famiglia, così crudamente colpita, i conforti della fede.

GABINETTO ODONTOIATRICO

DPL

CHIRURGO-DENTISTA

VITTORIO AGNOLUCCI

AREZZO

CORSO VITTORIO EMANUELE n. 58

Applicazioni artificiali di Denti e Dentiere negli ultimi sistemi - Raddrizzamento di denti nei fanciulli fino al 15 anno d'età - Cura dei denti cariati - Otturazioni in cementi minerali, porcellana, platino, oro. Estrazione di denti senza dolore.

Riceve in CORTONA all'Hotel Nazionale tutti i Lunedì dalle ore 10 alle ore 16,30.

STUDIO LEGALE

A cominciare dal 4 Dicembre p. p. (sabato) l'avv. Alfredo Gaspardi di Perugia, ha aperto uno Studio legale in CORTONA, Via Nazionale 22, in cui Egli si troverà a disposizione della clientela tutti i sabati dalle ore 7 alle 12 e dalle 14 alle 16 1/2, nonché, su richiesta, nei giorni d'udienza presso la Pretura locale.

Vendesi

Podere, presso Camucia, anche alla spezzata. Per le trattative rivolgersi a l'Etruria.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona, Tipografia Commerciale già « L'Etruria ».

Advertisement for E. Frette & C. Monza, listing various textile products like Telerie, Tovaglierie, Biancherie, Corredi da casa, da sposa, Coperte, Tende, Tappeti, and Cataloghi campioni gratis e franco.

STUDIO LEGALE VITTORIO AGNOLUCCI AREZZO

parola, pose la mano sul cuore che lo batteva assai forte. Iddio sciolse spesso la lingua degli umili, dei semplici, di quelli che sono piccoli, e li fa parlare come saggi.

dre, le donne si consolarono con gli occhi di lacrime. Si presentarono a Pio IX accompagnate da quegli amici potenti che la Provvidenza aveva lor fatti trovare a

(Continua)

## Il gravissimo disastro ferroviario di questa notte a Camucia

### IL FATTO

All' 1 3/4 ha deviato vicino alla stazione di Cortona il treno condotta dei militari G 7 per avaria di scambio di entrata per cause non bene accertate.

Sembra che il disastro, secondo alcune voci che ho raccolto sia dovuto alla presenza di una spranga di ferro caduta dal direttissimo delle 12 sbarra che ha prodotto il guasto nello scambio e che è stata sequestrata.

Pronunzio con riserbo queste voci che ho raccolto nel luogo del disastro, perchè confido che l'autorità giudiziaria saprà far luce completa sulla causa vera del disastro anche per accertare se essa si dovesse a qualche doloso tradimento.

Il macchinista Sig. Giuseppe Bartolini di Firenze che è rimasto incolore ha avuto il sangue freddo e prontezza di spirito nel fermare di scatto la macchina appena ha sentito traballare il tender o vagone di scorta ha pensato a sgangiare il fischio lasciato aperto e che emetteva un sibilo assordante e preannunziante una grave sciagura. Il povero fuochista è rimasto schiacciato fra un volano della macchina ed un pezzo di vagone che è penetrato in quella dall'urto. Esso che è un certo Chiappi Giusep. è rimasto in ginocchio stretto per il collo dal volano. Fa pietà al vederlo.

Il treno era partito dalla stazione di Calzolo ed aveva raccolto i soldati che provenivano da Cortona ecc. e si recavano a passare in famiglia la loro licenza.

All'urto i vagoni sono rimbalzati e piegati al suolo sfracellandosi. Grida, gemiti dopo il primo stordimento, hanno fatto intendere agli incolore che bisognava a pensare al pronto soccorso. Infatti ufficiali e soldati coadiuvati funzionari della stazione si sono dati subito a scavare dalle macerie i feriti che sono una settantina.

I feriti adagiati in lettighe per mezzo di automobili sono stati portati al nostro ospedale dove hanno ricevuto pronte ed energiche cure.

Fra i feriti noto due ufficiali il sottotenente Marsicani del 92 Fanteria ed il tenente Canfora Carmine del 18 Regg. di sussistenza, che ha riportato la frattura di un femore.

Un soldato Certo Pagano Alfredo di Andrea del 1895 di Gragnano di Stabia, Prov. di Napoli, è morto subito all'ospedale.

Dodici versano su uno stato grave.

### Parlando con un'ufficiale scampato

Ho abbordato il sottotenente Capone di (Monteverde) il quale è scampato miracolosamente Egli mi ha detto: Verso le 13 io dormivo in un vagone di 1.a classe ero con un mio compagno che pure dormiva alla parte opposta. Ad un tratto ho sentito un gran balzo e mi sono veduto venire addosso dei cuscini che pesavano enormemente perchè sopra vi era cascata anche la cassetta ed i bagagli.

Io mi sentivo soffocare e gridavo aiuto al compagno mio che forse era rimasto in piedi. Egli mi ha aiutato a sollevare la roba che mi premeva e mi ha edotto della disgrazia che avevo già intuito.

Io sono stato uno dei primi che compreso del mio dovere ho soccorso i soldati aiutando gli altri a scavare le macerie e dirigere i lavori per salvare i feriti che gridavano ed invocavano aiuto.

Io, proseguiva il tenente, sono stato al fronte ed ho visto cadere al mio fianco alcuni miei compagni, ma credea che il cuore non mi reggeva al vedere lo strazio di questa notte.

### Le autorità sul luogo

Sono subito venuti i Reali Carabinieri di Camucia col loro bravo maresciallo. Essi hanno subito telefonato a Cortona per avere rinforzi.

Sono accorsi subito i C. R. Pretore Giudice Ranauro il Delegato De-Vita, altri Carabinieri ed il Comandante del presidio con i suoi soldati.

Hanno subito provveduto al servizio di sgombero e di soccorso.

Con un treno da Arezzo è venuto il Prefetto Gran Ufficiale Ferrari il Procuratore del Re Andreoli, il Commissario Gueli.

E' venuto pure da Arezzo dove si trovava per un'ispezione il Gen. Morra il quale ha creduto un dovere di recarsi sul luogo del disastro.

Esso ha noleggiato in automobile e si è recato subito a Camucia prendendo il Comando e la direzione dei soccorsi. Le autorità assicurate che i feriti erano tutti estratti si sono recati all'ospedale a visitare i feriti. E' venuto pure il Prefetto di Perugia e fra poco arriverà il sotto Segretario di Stato Visocchi.

### Mons. Vescovo visita i feriti

Mons. Vescovo ha appreso con vivo rincrescimento l'annuncio del gravissimo disastro si è recato subito all'ospedale, a confortare ed incoraggiare i feriti. Venne ricevuto gentilmente dai dirigenti. Ha offerto subito dei pagliericci per i feriti e venti posti nel nostro Seminario Diocesano. L'atto umanitario di Mons. Baldetti è stato encomiato da tutti.

### L'impressioni in città

I funesti presagi di qualche sciagura erano stati fino dalle primissime ore del mattino, quando un insolito e straordinario movimento di automobili si notava per le vie dell'ospedale. Alle cinque la triste notizia era già diffusa e più tardi si apprendevano i gravissimi particolari. Fu un accorrere di gente sul luogo del disastro e all'ospedale dove le domande s'incalzavano miste a singhiozzi e a sospiri. L'impressione è enorme, il rimpianto generale. Moltissimi sono i volenterosi che hanno offerto la loro opera e la loro abitazione per ogni eventuale

bisogno Auguriamoci che tutto valga a mitigare per quanto possibile gli effetti di tanta rovina.

### Cause del disastro

Ho interrogato l'egregio e gentilissimo nostro Delegato De-Vita e degli mi ha data una versione più supponibile e più precisa dalle cause del disastro.

L'ingegnere Ispettore Carreras che ha disposto e diretto il servizio di sgombero credo sia della medesima opinione.

Si dice che un ferro cadendo da un altro treno, forse il direttissimo delle 12 abbia piegato il manovratore dello scambio ed anche per conseguenza abbia piegato il binario, tanto che la locomotiva è entrata incerta nel binario ed altri vagoni sono entrati in un altro binario. Si è avuto perciò una contorsione del treno che ha deragliato ed ha causato la caduta e frattura dei vagoni. Una perizia più ampia del disastro la daranno tecnici. Per ora ci basta escludere il dolo di cui avevamo espresso il dubbio nelle prime righe della relazione.

### La gara dei soccorsi

Additiamo all'elogio pubblico la nostra Misericordia la Pubblica Assistenza di Cortona e specialmente la Misericordia di Arezzo che a messo a disposizione del servizio di pronto soccorso e il suo automobile ed i suoi militi diretti dal Sig. Bianchi Virgilio, la Croce Bianca di Castiglionfiorentino. Di più facciamo onorevole menzione dei Sigg. Fierli i quali hanno messo a disposizione il loro automobile e per ben dieci volte sono saliti all'Ospedale per trasportare feriti, il Sig. Nicodemo Roselli che si recò a Castiglioni per ordinare soccorsi di urgenza.

## I MORTI

- 1 Spano Raffaele — Da Inglesias, 24 batt. Artiglieria.
- 2 Mancini Francesco — soldato di Fan. da Frosinone.
- 3 Romanazzi Vito — soldato di Fanteria di Bari
- 4 Iuliani Modestino — 1892 di Altavilla Irfino Avellino).
- 5 Bieceglie Vincenzo — fu Lorenzo 1892 sold. di Fanteria di Apricena (Foggia).
- 6 Antonaccio Biagio — fu Michele del 1894 da S. Agata di Puglia.
- 7 Calderaro Luigi — di Rosano del 1894 da Naso (Messina).
- 8 Di Cecco Filippo — di Pasquale di Fara S. Martino (Chieti) Cap. magg. Fant.
- 9 Silvestri Domenico — fu Vincenzo da Vico Garganico (Foggia) Cap.
- 10 Cianci Domenico — di Francesco da Pescara
- 11 Lavini Gregorio di Carlo 1895 da Viesti (Foggia)
- 12 Gurgliaccio Michele — di Andrea del 1891 da Rovi Garganico.
- 13 Gian Cristoforo Nicola — di Francesco del 1890 da Lanciano.
- 14 Di Meo Michele — fu Vincenzo da Rovi Garganico (Foggia) classe 1894 sold. 91 fant.
- 15 Ruggero Angelo — di Donato, da Roseto Valfortore (Foggia) sold. 91 fant.
- 16 Gentili Giuseppe — fu Angelo da Locorotondo (Bari) classe 1881 sold. territ.
- 17 Simonelli Antonio fu Francesco da Fondi (Gaeta) sold. 54.0 fanteria.
- 18 Grieco Antonio — di Donato da Palazzo S. Gervasio, soldato 20.0 artiglieria campagna.
- 19 Pagano Alfredo.
- 20 Decelli Michele — di Barletta.

D. A. Antonini

RAIMONDO BISTACCI Gerente responsabile

Cortona, Tip. Commerciale

un'idea chiara della convenienza e del lavoro di sottoscrivere.  
Difficile in molte centinaia di migliaia di esemplari la pubblicazione è artisticamente illustrata.

### R. Prefettura di Arezzo

Con recenti ordinanze il Prefetto di Firenze, per articolo 7 del R. Decreto 23

Il nemico ha cercato di ostacolare il vostro e complesso movimento, con attività ed attività di mezzi aerei, ed in altre zone acquie colui tenere spesso volte di entrare in azione mediante squadriglie di co-elicotteristi appoggiati ad esploratori o ad introduttori, ed infine con 19 attacchi, parati a fondo, di sommergibili.

Tutti questi tentativi — non ostante che le operazioni si dovessero svolgere in uno spazio ristretto e su rotte o verso

La pubblicazione — ciò che la differenzia dai consimili calendari artistici — è rappresentata da una scelta di pensieri morali e religiosi di San Vincenzo de' Paoli particolarmente rispondenti alle preoccupazioni dell'ora presente.

Il volumetto, così, che s'intitola *Stazion corda*, è una indovinatissima pubblicazione di alta e fine cultura spirituale che — tutti i foglietti del calendario, che si possono distribuire — sarà restato come

un libro che ha cercato di ostacolare il vostro e complesso movimento, con attività ed attività di mezzi aerei, ed in altre zone acquie colui tenere spesso volte di entrare in azione mediante squadriglie di co-elicotteristi appoggiati ad esploratori o ad introduttori, ed infine con 19 attacchi, parati a fondo, di sommergibili.

Tutti questi tentativi — non ostante che le operazioni si dovessero svolgere in uno spazio ristretto e su rotte o verso

un libro che ha cercato di ostacolare il vostro e complesso movimento, con attività ed attività di mezzi aerei, ed in altre zone acquie colui tenere spesso volte di entrare in azione mediante squadriglie di co-elicotteristi appoggiati ad esploratori o ad introduttori, ed infine con 19 attacchi, parati a fondo, di sommergibili.